L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 67 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 23 Marzo 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-908. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.

Le difficoltà dell'Intesa Danubiana

Com'era da aspettarsi, il progetto d'intesa economica Danubiana, incontra per via le più gravi difficoltà. Difficilmente potrà venire realizzato nella forma colla quale lo presentò il primo Ministro francese, Tardieu. Tutti gli Stati riconoscono che non c'è tempo da perdere, se si vuole venire sinceramente in aiuto ai paesi Danubiani, ma quando si tratta di passare dall'astratto al concreto, i pareri mutano più o meno sostanzialmente. Da una parte e dall'altra si afferma la necessità di rimanere nel campo strettamente economico; in linea di fatto la politica fa capolino dappertutto. Lo scorso anno la Francia fece cadere il progetto Schöber-Curtius d'*Anschluss* economico tra l'Austria e la Germania: era evidente, poichè la situazione nei paesi Danubiani non era gaia, che si doveva trovare un altro mezzo per accorrere loro in aiuto. La Francia escogitò il progetto presentato da Tardieu.

L'Italia, che s'era schierata contro l'*Anschluss* austro-germanico lo scorso anno, non poteva nemmeno favorire un progetto atto ad assicurare l'egemonia francese nell'Europa Centrale. La risposta di Palazzo Chigi al *Quai d'Orsay*, fu esplicita a questo riguardo. Il governo del *Reich* rincarò la dose e mise in rilievo le profonde divergenze. Nel progetto francese, non è questione della Bulgaria.

Nella risposta del governo del *Reich* al *Quai d'Orsay* è saltata via di piè pari la Cecoslovacchia. Scriveva a questo riguardo il giornale di Praga *Narodin Politika*:

« Siccome la Cecoslovacchia ha respinto il piano di un'unione doganale austro-germanica, così la Germania risponde offrendo tutto il possibile all'Austria, all'Ungheria, alla Bulgaria, alla Romania e alla Jugoslavia tendendo ad accerchiarla economicamente. Berlino tende a distruggere la Piccola Intesa con mezzi economici. Comunque, i vantaggi offerti dalla Germania agli Stati agricoli sono effimeri giacchè essa deve ritirare cereali in America ed in Russia e non può diventare un consumatore stabile dei prodotti romeni e jugoslavi ».

I giornali di Praga insistono nel mettere in evidenza il piano politico che seguirebbe la *Wilhelmstrasse*. Si tratterebbe per la Germania non soltanto di impedire un'intesa Danubiana, che respinge come contraria a' suoi piani nell'Europa Centrale, ma di preparare ancora le vie a quei piani assumendo in qualche modo un atteggiamento di protettrice per rapporto a quattro di quei paesi. Ben inteso le spese della restaurazione finanziaria dell'Austria e dell'Ungheria sarebbero sopportate dalla Francia. Quanto alla Cecoslovacchia sarebbe praticamente esclusa da ogni intesa: e ben lungi dal beneficiare delle facilità accordate ai paesi Danubiani essa dovrebbe acconsentire all'Austria e agli altri paesi successori un trattamento preferenziale senza contropartita. In altri termini la Cecoslovacchia sarebbe espulsa dall'Europa Danubiana ed assimilata alle grandi potenze il cui aiuto è requisito in favore degli Stati Danubiani. Ma perchè la Cecoslovacchia non potrebbe accettare questa parte ne risulterebbe che essa sarebbe come accerchiata dalla rete dei vantaggi che la Germania acconsentirebbe agli altri paesi successori.

S'era detto in un primo tempo dalla stampa francese che l'Inghilterra era all'unisono col progetto francese. Questo non è esatto: e in tutti i casi la questione ebbe ulteriori sviluppi che rendono il progetto Tardieu suscittibile di ritocchi più o meno sostanziali.

Dal che appare che la politica scacciata dalla porta, entra dalla finestra e là dove fa capolino la politica, l'intesa economica diviene più ardua assai. D'altra parte tutti convengono nel dire che urge di venire in soccorso agli Stati Danubiani, dell'Austria e dell'Ungheria in modo particolare. Se si tarda a stendere amica mano si potrebbero avere delle conseguenze poco piacevoli. La conclusione è che si dovrebbe fare e presto, ma le principali potenze interessate non vanno d'accordo tra di loro. Ciascuna di esse traccia una via sua particolare. Ciascuna ha un suo progetto: così le cose vanno per le lunghe e la crisi si accentua. Bisognerà proprio aspettare il momento in cui sarà troppo tardi? Speriamo di no, ma non si può disconoscere che i primi passi sono lenti, incerti, i movimenti contradditori. Questo è ciò che costituisce la grande difficoltà del momento, poichè la politica che divide impedisce quegli accordi economici che solo potrebbero fare sboccare nella fine della crisi.

Auguriamoci — *in spem contra spem* — che si possa trovare e presto la piattaforma liberatrice.

g. v.

Le trattative per il piano danubiano viste da Ginevra

GINEVRA, 22 pom.

Il *Journal de Genève* dice che le negoziazioni ginevrine relative al bacino danubiano [illegible] una particolare attenzione perchè esse preparano una Europa nuova. Tutte le grandi potenze hanno ugual interesse ad agire, la Francia perchè creditrice di due miliardi di franchi che non vuole perdere completamente. La Germania e l'Italia [illegible] ai paesi danubiani e hanno interesse maggiore a mantenerli in [illegible] consumare. Ciò costituisce anche un rischio grande perchè dovranno superarsi enormi difficoltà. Il giornale ribatte le obiezioni della Germania e le pretese dell'Italia come stato successore e dice trattarsi di questioni di principio che può creare precedenti e produrre in altri campi gravi conseguenze. Prosegue dicendo che se i segni non ingannano un riavvicinamento è già apparso dal punto di vista franco-italiano. Non sappiamo ancora, scrive il giornale, su quali basi questo riavvicinamento avvenga, ma le conversazioni di De Michelis con Tardieu pare abbiano causato certe soddisfazioni negli ambienti francesi. Tardieu vuole sostituire alle concessioni disordinate e empiriche di crediti una vera politica di crediti in Europa centrale, ma ci sarebbero inconvenienti per la Francia ad esagerare questi vantaggi. L'egemonia finanziaria che essa esercita sul mondo è abbastanza apparente per urtare i popoli senza che siavi bisogno di ricordarla loro.

Il *Journal de Genève* conclude affermando che la partecipazione della Germania è necessaria o anche in questo campo occorrerà che i due paesi finiscano per intendersi.

Le difficoltà al piano di Tardieu secondo i giornali jugoslavi

BELGRADO, 22 pom.

Il giornale *Politika* riceve da Ginevra che al compito di Tardieu frappongono difficoltà l'Italia e la Germania. Se a queste due nazioni dice il giornale dovessero essere fatte delle concessioni sarebbe scosso lo equilibrio politico ed economico dei paesi danubiani. Sia l'intervento dell'Italia che quello della Germania hanno puramente motivi politici. La Germania non vuole rinunciare al sogno dell'Anchluss e l'Italia vuole conquistarsi una posizione dominante nel bacino danubiano e nei balcani.

Il *Trgovinski Glasnik* pubblica un articolo di Iovanovic il quale espone le varie interpretazioni date al progetto Tardieu. Lo scrittore constata che sembra un destino che tutte le proposte francesi per una organizzazione dell'Europa abbiano per risultato che in principio tutti le accolgono, ma poi tutti vogliono esaminarle e studiarle. Si tratta, afferma lo scrittore, evidentemente di sfiducia verso la Francia. Però circa il piano Tardieu egli ritiene che chi lo avversa non si trova dalla parte della ragione. Esso rappresenta per le grandi potenze la bilancia della loro saggezza e della loro [illegible] circa la solidarietà europea.

La durissima situazione dell'impresa Kreuger

STOCCOLMA, 22 pom.

Un primo esame della situazione dell'impresa Kreuger afferma che la situazione finanziaria delle varie Società Kreuger è estremamente difficile ora, poichè Ivar Kreuger si è sempre incaricato personalmente a compiere le trattative per i grossi affari. Secondo l'«Allehananda» dei crediti a breve scadenza erano stati accordati all'impresa Kreuger dalle Banche svedesi per 195 milioni di corone, mentre i crediti a breve scadenza delle Banche estere ammontavano a 175 milioni.

"El Debate„ riprende le pubblicazioni

ROMA, 22 pom.

Si ha da Madrid che il sig. Herrera, direttore di *El Debate*, il grande organo cattolico spagnolo ha ricevuto comunicazione che il Governo autorizzava la ripresa delle pubblicazioni del suo giornale a partire dal 24 marzo.

El Debate era stato soppresso per un articolo giudicato sedizioso dal Gabinetto spagnolo, comparso nel numero del 1.o gennaio.

Comizi politici in Spagna

MADRID, 22 pom.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da varie adunate politiche. A Siviglia ha avuto luogo una riunione indetta dall'alleanza della sinistra repubblicana anticlericale e inoltre la chiusura del quarto Congresso nazionale comunista. A Maiorca ha parlato l'ex ministro regionalista Ventosa, a Madrid il Presidente delle Cortes Besteiro, a Valenza Lerroux. I giornali notano che questi comizi indicano chiaramente le inquietudini dei vari partiti nonchè il faticoso travaglio di assestamento della politica spagnola.

Rappresaglia di minatori a Dobbyn

BRISBANE, 22 pom.

Un ponte ferroviario ed un carro carico di materiali di ferro sono stati fatti saltare in seguito ad una disputa mineraria a Dobbyn. Il curioso è che il fatto è avvenuto dopo che la polizia accorsa per timore che potessero succedere gravi disordini, se ne era andata soddisfatta perchè tutto sembrava calmo.

Un messaggio del Capo del Governo per il XIII Annuale della Fondazione dei Fasci

ROMA, 22 pom.

Il Foglio d'ordini del P. N. F. pubblica il seguente messaggio di S. E. Mussolini per il 13.o Annuale della fondazione dei fasci italiani di combattimento:

« Camicie nere di tutta Italia! La data gloriosa, già consacrata nella storia della Patria ritorna per la 13.a volta all'indomani di un aspro inverno sul quale avevano sordidamente speculato molti nemici di fuori e pochi disfattisti di dentro.

« Il popolo italiano ha delusi gli uni e gli altri.

« Malgrado il disagio economico e le dure privazioni imposti dai tempi universalmente difficili, ha dato spettacolo di assoluta calma e di perfetta disciplina, mentre il partito — in tutti i suoi organi — ha offerto nella vasta organizzazione dell'assistenza a tutti, la prova della sua immensa forza morale e politica e della sua intima adesione al complesso della Nazione.

« Questa forza trae alimento perenne dall'idea lanciata nel 1919 e dagli uomini che giurarono in piazza S. Sepolcro e scelsero la parola « Combattimento » quale motto e insegna.

« A coloro che dal '19 in poi negli anni della insurrezione, caddero nelle piazze o vittime degli agguati, alle camicie nere che durante questo tempo si mantennero fedeli e pronte ad ogni sacrificio, va la riconoscenza profonda della nazione, che non dimentica.

« Riaffermando, in questo giorno, la nostra decisa volontà di affrontare e superare qualunque ostacolo, in qualsiasi campo si presenti: di innalzare continuamente la «potenza» morale e fisica della nazione; manteniamo fede al nostro vecchio e immutato programma di «andare al popolo», ma al modo nostro, senza concessioni o indulgenze alle teorie del passato, superate e travolte dal Fascismo.

« Questo riaffermiamo oggi, nettissimamente, in faccia ai veterani del Fascismo, ai giovani e a quelli che si accingono ad entrare nelle nostre file, perchè sappiano sotto quali bandiere, per quali principii e per quale Rivoluzione dovranno ancora combattere.

« Dopo tredici anni di prove memorabili, che hanno trasformato l'Italia in una nazione e in uno Stato verso il quale converge l'attenzione benevola o nemica del mondo, abbiamo intatto lo spirito delle prime giornate.

A Noi!

Roma, da Palazzo Venezia.

Mussolini

LE ELEZIONI PRESIDENZIALI IN GERMANIA

Gli Elmi d'acciaio si disinteresseranno della lotta

BERLINO, 22 pom.

La cosidetta « tregua civile », entrata in vigore domenica mattina, durerà esattamente due settimane, fino all'alba del 4 aprile, giorno in cui sarà ripresa la battaglia per il secondo scrutinio dell'elezione presidenziale.

L'*Angriff* critica oggi molto aspramente l'atteggiamento di Hugenberg, concludendo che « l'unico fronte nazionale unitario, oggi come domani, è quello social-nazionale compatto blocco formidabile per cui i giorni del deprecato sistema possono ben dirsi contati ».

Prima di lasciare Berlino, il Cancelliere ha ricevuto il Ministro degli Interni di Prussia, che lo ha informato circa le operazioni della Polizia eseguite la scorsa settimana in seguito alla scoperta di alcuni documenti riguardanti l'attività «sovversiva» del movimento nazional-socialista. Severing è convinto che, a proposito della riaffermata legalità del radicalismo di Destra convenga fare una netta distinzione fra la teoria e la pratica. Nel corso del colloquio col Capo del Governo informano alcuni giornali governativi, sarebbe stato oggetto di discussione anche il contegno del Ministro degli Interni, del Reich, di fronte ai nazional-socialisti, e in particolar modo il tentativo dei deputati Göhring e Frik di giocare lo stesso Gröner, al quale infatti, subito dopo l'udienza concessa ai due parlamentari, vennero attribuiti apprezzamenti non certo favorevoli alle operazioni poliziesche ordinate da Severing. Che fra questi e Gröner fosse necessario un colloquio del genere sembra ovvio, onde pare oggi abbastanza strano che si ritenga improbabile una discussione tra i due Ministri, nè convince troppo il fatto che Gröner è partito in serata alla volta di Weimar, per assistere alle cerimonie del centenario goethiano.

Pertanto non è affatto azzardato pensare che tra i due Ministri non vi sia per il momento una perfetta parità di vedute sul tema del nazional-socialismo e della legalità, nè è temerario dare un certo credito alla voce raccolta, e subito smentita dal «Berliner Tageblatt», che Gröner avrebbe esternato il proposito di rassegnare le dimissioni. Lo stesso giornale fa seguire alla smentita la notizia che ancora in settimana il Ministero degli Interni di Prussia farà conoscere a quello del Reich i risultati delle perquisizioni, lasciando ad esso piena libertà di prendere i provvedimenti più adeguati.

L'operato del generale Gröner è stato criticato aspramente dal capo del gruppo parlamentare social-democratico in un discorso tenuto a Stoccarda.

Si conferma intanto che il Presidente del Reichstag Loebe intende proporre che la riapertura del Reichstag avvenga il giorno 12 aprile, ma si crede che il Consiglio degli anziani preferirà una data posteriore al 24 aprile, cioè dopo le elezioni alla Dieta prussiana.

Appena cessata la tregua pasquale, il Cancelliere inizierà un giro elettorale per la rielezione di Hindenburg. Egli parlerà il 4 aprile a Carlsruhe, il 5 a Stoccarda, il 6 a Erfurt, il 7 ad Amburgo, l'8 a Stettino, il 9 a Königsberg. Oltre a Brüning saranno assenti da Berlino, durante le vacanze pasquali, anche Groener, il vice - Cancelliere Diertich e il ministro Treviranus, che si è recato a Londra. Intanto, seguendo l'esempio dei tedesco-nazionali, gli Elmetti d'acciaio dichiarano stasera di disinteressarsi completamente al voto di secondo scrutinio per la Presidenza del Reich. Nello stesso tempo la presidenza dell'Associazione si dice disposta a entrare in trattative con i tedesco-nazionali per la compilazione di liste comuni di candidati alla Dieta di Prussia. Questa decisione è importante, perchè con essa la Lega degli ex-combattenti abbandona definitivamente il carattere di associazione apolitica mantenuto finora. Inoltre fa prevedere che anche nelle elezioni di Prussia i social-nazionali combatteranno isolati.

Si annuncia che il ministro del Commercio di Prussia ha dato il consenso alla ripresa, sotto certe cautele, delle quotazioni ufficiali dei titoli e obbligazioni alla Borsa di Berlino a partire dalla seconda settimana di aprile. Le operazioni a termine continuano però a essere vietate.

Speranze di ripresa economica

ROMA, 22 pom.

I fattori rappresentativi e autorizzati dell'industria italiana nel primo bimestre di quest'anno, pur con le opportune riserve e prudenze, lascerebbero intravvedere la possibilità di una nuova fase prossima nella situazione economica della nostra industria.

In generale, la situazione delle varie industrie permane depressa e difficili le condizioni della gran maggioranza delle aziende. Tuttavia si deve rilevare che la tendenza al peggioramento sembra essersi arrestata, il che fa pensare che il fondo della depressione sia stato o sia prossimo ad essere raggiunto.

In base ai risultati delle rivelazioni che la Confederazione generale fascista dell'industria esegue bimestralmente su circa 21.413 ditte — i cui operai rappresentano poco meno del 50 per cento degli operai occupati nel complesso dell'industria italiana — si constata che già negli ultimi mesi del 1931 il movimento di contrazione dell'attività industriale non mostrava una intensità di molto maggiore a quella registrata nello stesso periodo dell'anno anteriore.

In fatti, l'occupazione operaia risulta diminuita, da ottobre a dicembre, del 4.63 mentre per gli stessi mesi del 1930 era diminuita del 4.48 per cento. Il numero delle ore di lavoro complessivamente eseguite segnala una contrazione del 12.81 per cento contro l'11.65, e infine il numero medio delle ore di lavoro eseguite da ogni operaio occupato registrava una diminuzione dell'8.80 per cento contro 7.82. Se si tiene presente la forte differenza che si era notata nei mesi anteriori con la diminuzione registrata nel 1931 in confronto al 1930 la modesta entità dello scarto sopra indicato dimostra palesemente il progressivo attenuarsi del movimento discendente.

Lo stesso fenomeno è messo in evidenza dalla statistica della produzione compilata dal Ministero delle Corporazioni. Fra le produzioni considerate solo poche hanno mostrato nei mesi di dicembre e di gennaio testè decorsi, contrazioni abbastanza sensibili rispetto ai mesi corrispondenti dell'anno anteriore, mentre la maggior parte o sono restate stazionarie od hanno presentato qualche aumento.

Fra le prime sono da annoverarsi la produzione dell'acciaio, scesa da [illegible] tonnellate nel gennaio 1931 a 93.495 tonnellate nel gennaio 1932; quella dello zinco, pure scesa da 715 a 1109 tonnellate; quella del cemento macinato, scesa nel dicembre 1931 rispetto al 1930 da 2.165.797 a 1.879.074 e quella dei superfosfati, pure scesa da 978.887 a 572.615.

Possono considerarsi invece stazionarie le produzioni della ghisa 40.214 tonnellate nel gennaio di quest'anno contro 40.953 nel gennaio 1931), della carta e del cartone (275.130 quintali ne [dicembre 1931 contro 274.820 nel dicembre 1930).

Hanno presentato invece sensibile aumento la produzione del piombo (da 1973 a 2155 tonellate); quella dell'alluminio (da 350 tonellate a 681), quella del rame (da 75 a 363), quella della seta artificiale (da 2.590.772 a 2.949.24[illegible] chilogrammi) e quella del solfato di rame salita da 84.576 a 91.771 quintali.

Mentre gli animi si aprono a buona speranza per un domani di ripresa, rimane sempre fermo il principio, che l'unica maniera per resistere con efficacia alle crisi è quella di attenersi a norme rigide e sane di finanza e di economia.

Le trattative di Sciangai verso una felice conclusione

SCIANGAI, 22

I delegati cinesi e giapponesi si sono riuniti domenica nel pom. alla presenza dei ministri inglese, italiano, americano e francese. Secondo il ministro britannico Miles Lampson le trattative lasciano prevedere un esito favorevole. D'altra parte lord Lytton presidente della Commissione di studi della Società delle Nazioni, ha conferito ieri con le autorità militari e navali giapponesi.

Intanto, gran parte delle forze giapponesi concentrate a Sciangai durante il recente conflitto hanno ricevuto l'ordine di ripartire in seguito alla cessazione delle ostilità nella vallata dello YangTse. L'annuncio ufficiale dice che il dipartimento navale ha disposto che la terza flottiglia di combattimento, la prima di torpediniere e la prima flottiglia aerea, ritornino nel Giappone.

Si ha poi da Washington che il Dipartimento della marina ha disposto che sei cacciatorpediniere, sei sottomarini il rifornitore dei sommergibili ed il trasporto di truppe *Chaumont* lascino le coste asiatiche. Questa determinazione conferma l'opinione che il periodo di crisi a Sciangai sia superato.

Le fasi dei negoziati

SCIANGAI, 22

Nei circoli politici si credeva che il movimento nazionalista che si sta sviluppando nel Giappone avrebbe fatto assumere alla conferenza cino-giapponese al rappresentante del Giappone un atteggiamento fermo e si nutrivano dubbi sull'esito delle trattative. Fortunatamente però all'ultima ora lo stesso Ministro giapponese ha dichiarato che le due parti consentono di iniziare mercoledì la discussione formale alla quale parteciperanno le autorità militari cinesi e giapponesi.

Ciò nonostante si rileva che le truppe giapponesi stanno costruendo strade e trincee lungo la ferrovia tra Chenjou, Chiang-Wan e a Woo Sung, ciò che sembra confermare la voce che il Giappone avrebbe intenzione di lasciare due divisioni in Cina per il momento e una altra divisione per un tempo indeterminato, allo scopo di controllare la regione tra la ferrovia Woo Sung e il fiume Wang Pu. I sudditi giapponesi residenti a Sciangai manifestano profondo interesse per la situazione politica in Giappone e prevedono un sollevamento che condurrà a una dittatura militare, la cui politica di fronte alla Cina sarà più ferma.

All'ultima ora si comunica che le autorità militari giapponesi sono pronte ad accettare come base per le discussioni formali le seguenti condizioni: 1) che le truppe cinesi ritino sulle loro posizioni attuali; 2) che le truppe giapponesi si ritirino « conformemente al programma »; 3) che una commissione mista con i rappresentanti delle potenze neutrali sorvegli il ritiro delle truppe.

Il Governo svedese annuncia il matrimonio del Principe Lennarth

STOCCOLMA, 22

Il Governo svedese ha pubblicato un comunicato dicente che il Principe Lennarth che ha sposato l'11 marzo a Londra la signorina Karin Nissavandt senza il consenso preventivo del Re, ha perduto con questo atto i suoi diritti di successione reale come pure tutti i titoli e privilegi che gli spettavano in qualità di Principe Reale. Il Principe conserva soltanto il diritto di portare il nome di Bernadotte.

Si assicura però che il Re ha ricevuto a Nizza e dato la sua benedizione al nipote e alla sua sposa. Lennart ha pranzato in questa città ieri col padre, il Principe Guglielmo, dal quale egli non aveva mai avuto una vera opposizione ai suoi desideri.

L'Ungheria non riduce il tasso di sconto

BUDAPEST, 22 pom.

Il Consiglio generale della Banca Nazionale Ungherese si è occupato nella seduta odierna, dopo un attento esame della relazione sulla situazione economica creditizia del problema del tasso di sconto e di ciò che riguarda l'attuale stato della circolazione bancaria. Non ha ritenuto opportuno per ora di ridurre il tasso di sconto. (*Radio Stefani*)

Il Rio Grande rompe le relazioni col Governo federale

MONTEVIDEO, 22 pom.

Il giornale *El Ideal* ha dal suo corrispondente brasiliano che lo Stato di Rio Grande do Sul ha rotto le relazioni col Presidente del Brasile, Getulio Vargas. Un altro dispaccio annuncia che lo Stato di San Paolo uno dei più ricchi del Brasile, probabilmente assumerà la stessa linea di condotta.

Groviglio ministeriale nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 22 pom.

La situazione politica del Brasile rimane assai confusa. Correva voce che il presidente Getulio Vargas avesse intenzione di dimettersi, ma la voce è stata smentita dal Ministro dei lavori pubblici. Corre pure insistente la voce che si sia dimesso il ministro Assis Brazil.

La Palestina implora la pioggia

GERUSALEMME, 22 pom.

Si implora dal cielo la pioggia, per fare cessare la siccità ed il caldo che stanno divenendo una grave minaccia e destano notevoli apprensioni per i raccolti della Palestina e della Transgiordania. I musulmani di Gaza fanno un digiuno di tre giorni nella speranza che il quarto giorno venga la pioggia. Si inalzano preghiere nelle Chiese, nelle moschee e nelle sinagoghe di tutto il paese.

Letteratura economica inglese

A. Loveday, noto valoroso economista inglese, ha riunito in un volume (1) alcuni suoi saggi veramente suggestivi, ispirati alla non comune esperienza acquistata reggendo il «Servizio Informazioni Economiche» presso la Società delle Nazioni.

Gli argomenti preferiti dall'Autore ci conducono nel vivo dei complessi problemi economici di questi anni tormentosi: *Tendenze economiche post-belliche dall'armistizio al 1925; Indizio di progresso*, 1925, 1929; *Quo Vadimus; Oro e prezzi; La Gran Bretagna e il commercio mondiale; Indice delle tariffe doganali*. Si tratta di fatti e di orientamenti non limitati alla sola Inghilterra, ma di estensione mondiale e dei quali il Loveday ha potuto considerare i diversi aspetti da quello osservatorio che è Ginevra, ove convergono da ogni parte del mondo i dati statistici e le notizie utili allo studio dell'attività economica dei popoli civili.

La elaborazione intelligente dei dati statistici permette all'A. di considerare gli effetti sopratutto del protezionismo doganale, delle riparazioni di guerra, del ritorno all'oro e della deflazione monetaria in generale su tutto l'ambiente economico. Così, nei primi cinque saggi che si integrano a vicenda, egli sottopone all'attenzione del lettore un'accurata analisi, veramente obiettiva, della crisi economica attuale, nelle sue manifestazioni più significative e negli elementi molteplici che certamente hanno contribuito a determinarla.

Anche il Loveday dà notevole importanza alle variazioni sopravvenute in molti bisogni dell'uomo; variazioni evidenti a chiunque e che costringono l'attività produttiva a rapidi adattamenti, a costose trasformazioni radicali per la più conveniente ricerca dei nuovi prodotti, suggeriti dai progressi delle scienze e delle industrie. Si tratta di mutamenti della domanda, che hanno notevoli ripercussioni su tutta la vita economica. L'industria non sempre può seguire prontamente le nuove preferenze della richiesta; allora non ottengono sufficienti rendimenti i capitali investiti nelle vecchie industrie, ove la disoccupazione aumenta.

Anche il trasferimento dei lavoratori fra le diverse industrie non è certo facile, data la particolare preparazione tecnica che ogni produzione esige, per quanto l'applicazione sempre più estesa della macchina riduca l'importanza dell'abilità manuale dell'operaio.

Inoltre, sono causa di minore occupazione i sussidi per i disoccupati e la determinazione mediante contratti collettivi di salari, specialmente se elevati, da lasciarsi assolutamente invariati per un certo periodo di tempo. E' chiaro, infatti, che l'impresa ha maggiore probabilità di continuare la produzione quando i salari possono liberamente fluttuare con il variare della domanda e dell'offerta di lavoro.

I capitali non si trasformano rapidamente. Quando i progressi della tecnica produttiva sono così frequenti e le preferenze del consumatore altrettanto mutevoli come in questi anni, appare ancora più sensibile la rigidità dell'organizzazione produttiva.

* * *

Qui il Loveday, esaminando le esperienze moderne in materia di politica economica, sopratutto degli Stati Uniti e della Russia, espone acute considerazioni sul delicato problema di regolare la domanda del consumatore. E conclude che ormai, per una politica economica adatta ai nuovi tempi, si debba scegliere fra questi due indirizzi: o la economia «regolata» (coordinamento sistematico delle iniziative) o la vera libertà economica dei produttori e dei consumatori.

Così, in questi anni che sembrano tanto difficili per l'umanità, si continua a porre il problema di poter dominare la domanda; il problema insolubile in una economia di scambio.

Perchè non si preferisce di chiederci, invece, cosa rimarrebbe dell'uomo quando, in un régime di costrizione assoluta, gli fosse tolta la libertà delle scelte per i suoi consumi? E non tanto io penso ai consumi fondamentali dell'esistenza animale, come il cibo, le vesti e la casa (per i quali in uno stesso popolo le varietà si riducono a poco); quanto, invece, ai consumi individuali derivanti dai bisogni d'ordine superiore, cioè dello spirito e della mente, assai diversi, e non solo di grado, da individuo a individuo: l'istruzione intellettuale, il sentimento religioso, l'amore per l'arte, il desiderio di svago (che è pure giustificato e a volte necessario), l'aspirazione di conoscere il mondo, ecc.

La smania, non condivisa dal Loveday, di cercare una diversa armonia nell'attività economica attraverso i poteri di controllo di una costosa burocrazia, non avvilirebbe l'individuo — vera immutabile realtà — in un insopprimibile contrasto, fra le infinite varietà delle più giustificate aspirazioni individuali e la vana pretenziosa costrizione di un potere centrale?

Ed è da chiedersi se veramente è possibile impedire i grandi movimenti oscillatori dell'equilibrio economico; movimenti dovuti, in parte, ad errori dell'uomo — è vero — ma sopratutto rappresentano sintomi di vitalità dell'organismo economico. Sarà moltissimo se gli studi moderni su la congiuntura economica potranno attenuare gli effetti di tali oscillazioni.

Certo, le crisi non si avrebbero, ove nell'organizzazione produttiva non si avessero mai progressi tecnici, trasformazioni, evoluzioni, incidenti, rischi; ove, insomma, in luogo della vita, che sempre si rinnova, fosse la stasi continua impensabile. Per un tentativo rivolto ad impedire le grandi oscillazioni dello equilibrio economico occorrerebbe incominciare, almeno, a poter prevedere i risultati della produzione: problema la cui soluzione mi pare impossibile e comunque non ha nulla a che vedere con il regime sociale.

Dominare ad ogni costo la domanda, ritenendo con ciò di poter evitare i mali delle crisi, significa assoggettare *costantemente* l'umanità ad un inconveniente ancora maggiore, qual'è quello di precludersi le variazioni dei gusti e quindi dei consumi.

* * *

Nell'ultimo capitolo — il sesto — il Loveday tratta degli indici che misurino il livello dei dazi doganali; saggio di carattere squisitamente tecnico di ricerca scientifica e che richiama particolarmente l'attenzione degli studiosi. Dopo di aver dimostrato la vanità dello sforzo di poter calcolare indici che misurino l'efficacia dei dazi protettivi, con vera acutezza di analisi pone le basi per la ricerca di indici razionali valevoli, invece, a misurare l'impedimento che il protezionismo doganale reca agli scambi internazionali.

In questo volume il Loveday conferma ancora una volta le sue doti, non certo comuni, di profondo indagatore dei fenomeni economici. Particolarmente i primi cinque saggi, di viva attualità, possono essere letti con vero interesse da chiunque desideri seguire gli sviluppi della economia sociale moderna, pur senza esserne studioso.

Le attuali difficoltà richiamano gli uomini a prestare maggiore attenzione ai fatti economici. Ormai chiunque sa o intuisce che, dopo il moderno prodigioso sviluppo dei mezzi di trasporto e di comunicazione, l'economia è sopratutto mondiale, o almeno continentale, e che l'economia locale, o nazionale, non è più che una realtà artificiosa creata mediante i dazi doganali.

Al cospetto di confini vastissimi l'uomo si sente ancora sbigottire o disorientare. Così discende ad altitudini minori, protette, ove le mète da raggiungere sono meno elevate, meno nobili, ma più vicine; ove la vita ha meno ampio respiro, ma il cammino sembra più facile.

Però i maggiori economisti — e fra di essi è il Loveday — non si nascondono l'influenza importante che le barriere doganali esercitano per la persistenza della depressione economica mondiale.

A. BARTESAGHI

(1) A. Loveday: *Britain and world trade. Quo Vadimus and other economic essays.* - Longmans, Green and Co. London, 1931 (pr. 10 s. 6 d. net.)

IN INGHILTERRA

UNA CONFERENZA per il libero scambismo

LONDRA, 22 pom.

Prossimamente, dal 31 marzo al 2 aprile, si riunirà a Londra una Conferenza libero-scambista per ottenere ragguagli dai rappresentanti del commercio, sulle restrizioni attualmente in vigore, e per trovare, se possibile, un programma di lavoro comune per il futuro. Il Comitato organizzatore è composto di F. W. Hirst, presidente; di Lord Snowden e Arcibaldo Sinclair, di Sir Herbert Samuel, Sir Donald Mac Lean. Sir Carlo Starmer, Sir Percy Harris e dal maggiore Nathan.

Lloyd George non è nella lista. Inaugurerà la Conferenza Lord Snowden.

Il lato più interessante di essa è che Snowden, Sinclair, Samuel e MacLean fanno, come è noto, sempre parte del Gabinetto britannico protezionista e che, non contenti di porsi contro la politica del Gabinetto nazionale alla Camera dei Comuni e a quella dei Lords, hanno convocato un organismo internazionale per dare espressione alle loro convinzioni contrarie a quelle del Governo di cui fanno parte.

Doumer presiede un Consiglio dei Ministri

PARIGI, 22

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza del sig. Doumer. Il presidente del consiglio e ministro degli esteri Tardieu ha riferito sulla situazione estera e sul programma di lavoro della delegazione francese alla ripresa dei lavori della conferenza del disarmo l'11 aprile. Il Presidente del Consiglio ha informato inoltre sullo stato dei negoziati relativi all'accordo economico danubiano e dei colloqui di ordine commerciale incominciati dalla Francia con diverse potenze. (*Stefani*).

La produzione aurea nel Transvaal

JOHANNESBURG, 22 pom.

Nella riunione annuale della Camera mineraria del Transvaal, il Presidente ha annunciato che la produzione delle miniere d'oro nell'anno scorso ha raggiunto il valore record di oltre 46 milioni di sterline, con un aumento di mezzo milione sull'anno precedente.

La Lega dell'Unione Latina giungerà domani a Napoli

NAPOLI, 22 pom.

Giungerà fra noi giovedì sera, da Parigi, la delegazione che è inviata in Italia dalla Lega dell'Unione latina, il cui scopo è quello di creare e cementare legami intellettuali e artistici fra i paesi latini. La delegazione è guidata dal Presidente, M. Raoul Follerau, incaricato di tale compito dal Ministro della Pubblica Istruzione francese; ed è composta da eminenti giornalisti, avvocati, professori, medici. Essa deporrà una corona di lauro sulla tomba di Virgilio e parteciperà a varie manifestazioni dell'Unione latina.

TRA I SEGUACI DEL CORANO

Un nuovo pretendente al Califfato?

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, marzo

(a.d.m.) - L'Islam è, di fatto, acefalo. Caduta la dinastia dei Sultani sul Bosforo, anche il potere spirituale dell'ultimo Capo dei credenti del Corano è tramontato sotto la raffica soldatesca del kemalismo.

L'autoproclamazione di Hussein, che dalla Mecca si era dichiarato erede della porpora califfale, non era stata che una parentesi di brevissima durata.

Anche la casa sceriffale degli Hascemiti, premuta dall'urto invadente dei pretoriani del Wahhabismo, doveva ben presto rassegnarsi a prendere la via dell'esilio, lasciando che sui Luoghi Santi del mondo musulmano issasse la sua bandiera il sovrano del Negid.

Così finiva la cronologia dei successori di Maometto.

Ma tra le folle dei fedeli che giurano sul libro del visionario meccchese non si è ancora attutita la nostalgia verso il ristabilimento di un supremo gerarca che tenga in pugno i loro destini religiosi. Su questo sfondo psicologico di rimpianti e di speranze si spiega il riaffacciarsi, ad ogni stagione, di piani che si propongono la scelta di un nuovo Califfo.

Quando, un mese fa, Habbas Hilmi, antico Kedivè d'Egitto, fece una tournée in Palestina e in Siria, qualche giornale aveva lanciato la supposizione che l'ex-monarca del Nilo si affannasse a fare propaganda per una sua eventuale candidatura allo scettro di Padre dei Credenti.

Ma poi si era finito per ritenere che in realtà egli brigasse piuttosto per assicurarsi il trono di Damasco il giorno in cui la Siria si decidesse a regalarsi una costituzione monarchica.

Ora, invece, la stampa araba del Vicino Oriente sciorina ampi particolari attorno ad un nuovo progetto il quale presenterebbe come pretendente alla porpora califfale nientemeno che Fuad I, re d'Egitto.

Conferme speciose

A documentare la realtà di una campagna in questo senso vengono addotti fatti diversi che non mancano di una certa speciosità.

Innanzitutto si ricorda un recente episodio di cui è stato teatro l'Università Musulmana del Cairo.

Il Rettor Magnifico dell'Ateneo doveva tenere un discorso inaugurale di alcuni corsi. Il Ministro della Pubblica Educazione gli ingiunse di usare, rivolgendo la parola al sovrano, la formola rituale riservata ai Califfi. Ne seguì una schermaglia fra le due autorità. Il rappresentante del Governo finì per ritirare il suo ordine, ma aggiunse che sarebbe stata l'ultima volta che tollerava l'omissione dell'appellativo califfale verso il Re.

A ribadire il significato di questo incidente accademico sopraggiunse poi la visita di un notabile damasceno il quale, dopo essere stato ricevuto in lunga udienza da Fuad I., rientrò in Siria appoggiando con tutto il peso della sua vasta influenza la candidatura del monarca egiziano alla dignità di Califfo.

Infine si assicura che anche il Primo ministro dell'Irak ebbe, di passaggio al Cairo, un interminabile colloquio col re e che, parti poi per Bagdad con una lettera autografa di Fuad a Feysal. Naturalmente, a quanto affermano i giornali ben informati, il contenuto dello scritto verteva tutto sopra la questione califfale.

A rincalzo di queste pretese prove di fatto, si aggiunge che durante la sua recente visita alla Transgiordania il capo del Governo egiziano, Sidky pascià, avrebbe messo al corrente della cosa l'Emiro Abdullah, richiedendo il suo parere al riguardo.

E ora si fa, inoltre, circolare con insistenza la voce che Fuad in persona intende fare tra poco un giro in Palestina e in Siria e che in tale occasione si spingerà anche ad Amman per conferire sull'argomento col fratello di Feysal.

Uva nondum matura est

A giustificazione generale di tutte queste vere o supposte manovre si ricorda che l'Islam non può trovare la sua unità di direttive prescindendo, nelle condizioni attuali, dalla nomina di uno dei suoi principi alla carica di Califfo.

Ora nella piccola costellazione dei re e degli emiri che presiedono alle sorti dei popoli arabi la figura più in vista è quella di Fuad I.

Nell'ipotesi che questi vari monarchi si decidano a raccogliersi in una specie di conclave per scegliere nel loro seno un nuovo titolare sulla cattedra califfale, tutto lascia prevedere che il maggior numero di voti dei serenissimi elettori si concentrerebbe sul nome del re d'Egitto.

In tal modo si vorrebbe dare una apparenza di opportunità alla campagna sferrata in questi ultimi giorni a favore della candidatura di Fuad.

Francamente, però, tutte queste argomentazioni ci lasciano molto scettici.

Non discutiamo le maggiori o minori probabilità dei vari pretendenti che potrebbero scendere in lizza a contendersi la porpora dei successori di Maometto.

Ma mettiamo in dubbio addirittura la premessa di fatto ossia non crediamo che l'Islam sia oggi in grado di darsi un capo.

Le divisioni e le rivalità che separano i principi musulmani non si possono colmare dalla sera alla mattina.

E poi chi non ricorda gli insuccessi a cui sono andati incontro finora tutti i movimenti di centralizzazione tra i seguaci del Corano sia sul terreno politico che su quello religioso?

Si parla spesso di panarabismo e di panislamismo, ma si tratta sempre di una marcia sul posto.

L'unico risultato possibile in tutti questi sforzi che tendono, più o meno direttamente, a contrapporre alla Società delle Nazioni una Lega di popoli orientali, consiste in un risveglio del sentimento di solidarietà tra le razze che parlano la medesima lingua e che professano la stessa fede.

Più tardi potrà venire anche il corollario di un'organizzazione con una gerarchia che abbia al suo vertice un califfo.

Per ora, però, una simile eventualità ci sembra soverchiamente prematura.

Uva nondum matura est.

Grandi agevolazioni assicurative pel Clero contro le malattie

SIENA, 22

Da tempo la Federazione fra le Associazioni del clero in Italia andava studiando il grave ed importante problema della assicurazione del clero contro le malattie. Le Mutue esistenti non raccolgono che una parte assai modesta di sacerdoti. Esse sono infatti 156 con un numero complessivo di 11.011 soci, ben pochi in confronto al numero dei sacerdoti italiani.

Non essendo stato possibile nelle contingenze attuali creare un nuovo e speciale organismo, che avrebbe richiesto un attrezzamento delicato e dispendioso, la Federazione ha preso in esame fra le diverse proposte presentate da società serie, quale fosse la più favorevole per clero e ciò in pieno accordo con la «Cattolica» di Verona, i cui rami di assicurazione incendi e vita dovevano essere considerati intangibili nei riguardi dei sacerdoti da parte della società con la quale la Federazione avrebbe stipulato la nuova convenzione.

L'attento esame di tutti i lati del problema hanno portato alla conclusione desiderata.

La Federazione del Clero ha convenuto con la Società *Abeille* una polizza, che, mentre elimina molte restrizioni contenute nelle polizze di altri istituti, aggiunge facilitazioni per il clero in vista della speciale condizione di questa classe di assicurazione.

L'accordo stabilisce che non vi sia classificazione nelle malattie, che non si pongano riserve contro il diritto dell'infortunato di fronte a terzi responsabili, esclude visite mediche preventive, elimina la franchigia di otto o di tre giorni come hanno quasi tutte le società, non limita gli infortuni all'azione di forze meccaniche, ma li estende all'azione di qualunque forza esterna e fisica.

La polizza per il clero consente il prolungamento dell'ammissione alla assicurazione fino al 65.o anno di età e quindi il diritto di percepire l'indennità fino a 75 anni. Oltre a ciò fissa un indennizzo di L. 10 al giorno in caso di ricòvero in un ospedale od in una casa di cura; dà diritto al sussidio in ogni caso, in cui il sacerdote sia per malattia od infortunio impedito a celebrare la Messa.

La federazione del clero ha il diritto di controllo in ogni eventuale controversia.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Heerry, Vicario Apostolico della Nigeria meridionale;

Mons. Czarneckyi, Visitatore Apostolico in Polonia;

S. E. il signor Petresco Commene, Ministro di Romania;

Padre Schmidt, direttore scientifico del Museo etnologico missionario;

Mons. Brudinhon;

la signora Munn.

Un volgare tranello per carpire denaro

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Da vario tempo certo Antonio Volterra, qualificantesi per ex segretario del partito repubblicano italiano di Ancona, fa pervenire da diversi luoghi per mezzo di parroci o di altri sacerdoti e religiosi alle superiori autorità ecclesiastiche, ritrattazioni scritte e sottoscritte di sua mano su pretese accuse contro il buon costume che dice d'aver fatto contro questo o quel sacerdote.

Da informazioni assunte risulta che tali accuse non sono state mai fatte, che i nomi delle persone che si dicono accusate sono fittizi e che quindi non si tratta che di un volgare tranello allo scopo di carpire danaro. Tanto per norma di chi può avervi interesse».

Una seduta dell'Accademia delle Scienze

Ierl'altro, domenica, alla Casina di Pio IV nei giardini vaticani, ha avuto luogo la 4. sessione della Pontificia Accademia delle Scienze. Dopo la commemorazione del socio onorario prof. Guglielmo Bigourdan, ebbero luogo le comunicazioni scientifiche per le quali presero la parola vari soci. Dopo la seduta pubblica ebbe luogo una seduta segreta.

Affettuose parole del Papa alle figlie dei carcerati di Primavalle

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 65 ricoverate dell'Istituto delle Figlie dei carcerati di Primavalle istituto fondato dal prof. Giovanni Salvadori. Erano presenti Mons. Pizzardo, la Sig.ra Lisa Salvadori nipote del fondatore, l'ing. Giulio Barluzzi, il conte e la contessa Contini, il Conte e la contessa Constabile, la signorina Franciosi, l'ing. Franciosi, la signora Teresa Barluzzi.

Il Santo Padre ha passato in rassegna le bambine, alcune delle quali di appena due anni e ha pronunciato un breve discorso esprimendo tutto il suo paterno affetto per quelle bambine così presto provate dalla sofferenza, ciò che rende doppiamente dolorosa e commovente la loro condizione. Il Santo Padre pertanto augurava loro ogni miglior conforto e le benediceva compiacendosi particolarmente con le anime generose che si prodigano in loro soccorso.

La Comunione pasquale dei membri della Corte laica

Ieri mattina, secondo la consuetudine, il Santo Padre ha celebrato la Messa nell'aula del Concistoro ed ha distribuito la Comunione in soddisfazione del Precetto pasquale ai membri della Sua Corte laica.

Dopo la cerimonia nella sala dei Paramenti è stata servita la colazione agli intervenuti. Vi hanno assistito oltre ai gentiluomini della nobile anticamera laica i comandanti dei Corpi armati, gli ufficiali dell'intero corpo della Guardia Nobile, il comm. Serafini, il comm. Beccari Segretario generale, il Maestro di Casa comm. Manzia ed altri.

Un omaggio dell'Editrice Fiorentina al Santo Padre

Presentati da mons. Anichini il Santo Padre ha ricevuto i signori Mario Calvelli, Serafino Borgiotti e Renato Branzi rappresentanti della Libreria Editrice Fiorentina i quali gli hanno presentato il volume degli scritti storici di Mons. Achille Ratti — Pio XI — raccolti e stampati da detta Libreria.

Il volume di circa 400 pagine contiene gli scritti sulla storia ecclesiastica milanese, su San Carlo Borromeo, sulla Confraternita del Sacramento, sull'illustrazione artistica della Sacra Famigla del Luini, sull'illustrazione del Museo Settala di Milano ecc. I suddetti, oltre un volume riccamente rilegato, hanno offerto altri dieci volumi in carta a mano. Simile offerta è stata fatta al Cardinale Segretario di Stato e ad altri prelati della Corte Pontificia.

Il Santo Padre ha molto gradito l'omaggio e si è trattenuto sfogliando il volume ed esprimendo agli offerenti la sua profonda soddisfazione ed impartendo alla fine l'Apostolica Benedizione.

Il battesimo del figlio del principe Drago

Il Cardinale Segretario di Stato, Pacelli, ha amministrato il battesimo al figlio del Principe Drago nel suo palazzo di Via Quattro Fontane.

Un discorso del Papa alle giovani della Lega dei Laboratori

Il Santo Padre ha ricevuto un folto gruppo di giovani operaie appartenenti alla Lega Cattolica dei Laboratori, fondata da mons. Faberi e affidata alle cure delle Suore di Maria Riparatrice che hanno la loro casa in Roma. Con le giovani erano la direttrice della Lega, Madre Maria di S. Giovanni della Croce con altre suore del medesimo istituto e il direttore mons. Domenico Niccolò.

La pia istituzione festeggia quest'anno il 25.mo della sua fondazione.

L'udienza ebbe luogo nella sala del Concistoro. S. S., dopo aver dato la mano a baciare, si assise sul trono e pronunciò alcune benevoli parole. Dava anzitutto un saluto e un particolare benvenuto a quelle sue figlie e a tutta la Lega cattolica dei laboratori della quale egli conosce molto bene gli statuti e la fiorente organizzazione semplice e buona così come del resto deve essere giacchè lo spirito che anima la bella e cara organizzazione è spirito di semplicità e di bontà. Essa compie opera santa, squisitamente cattolica. Basta del resto vedere a grandi linee il suo programma e quello che la Lega si propone di impedire e di compiere. Vuole impedire la profanazione del giorno del Signore, le sconvenevoli letture, le non buone conversazioni e invece promuovere la santificazione del lavoro sopratutto mediante la preghiera, le sane letture, gli edificanti contatti, le buone conversazioni.

All'Augusto Pontefice non restava dinanzi a così elevati e promettenti propositi che congratularsi con quelle carissime figlie per tutto il bene che esse compiono ed estendere le sue felicitazioni al direttore, alle suore e a tutte le anime buone che si occupano di loro. Il S. Padre aggiungeva un unico incitamento, quello che egli rinnova sempre quando si trova dinnanzi ad attività che si esplicano con ottico successo per la gloria di Dio: sempre più e sempre meglio. Ed era con la sicura previsione di un sempre più prospero avvenire che il S. Padre passava ad augurare a quelle sue care figlie ottima e Santa Pasqua alla quale si erano preparate con santi esercizi.

Impartiva, quindi, la benedizione

Strano individuo arrestato in S. Pietro

Ieri mattina i gendarmi pontifici di fazione nella Basilica vaticana hanno arrestato un individuo che davanti alla statua di S. Pietro ha commesso atti stravaganti ed irriverenti, gettando contro la statua prima il cappello e poi una manata di soldi. L'individuo è stato rinchiuso in una delle celle carcerarie costruite nel palazzo dei tribunali ed è stato deferito all'Autorità giudiziaria. L'arrestato è un operaio verniciatore di 30 anni circa, domiciliato all'Albergo del Popolo in Via degli Apuli, fuori porta San Lorenzo.

L'Albergo del Popolo è una istituzione dipendente dall'Esercito della Salvezza. Il suo nome è Ernesto Nardoni.

Il varo del "Chevalier Paul,,

PARIGI, 22

Alle ore 11.30 di ieri mattina è stato varato a Tolon, il nuovo cacciatorpediniere «Chavalire Paul». Esso sposta 2480 tonnellate, è lungo 130 metri e largo 12 ed è armato di cinque pezzi da 138 uno da 75, quattro da 37 e da sei tubi lanciasiluri da 550; velocità 36 nodi orari.

A PARIGI

Il significato della visita dell'Ambasciatore Sakett

PARIGI, 22

Secondo notizie della stampa francese negli ambienti politici tedeschi si annette grande importanza alla visita che fa a Parigi il signor Sakett ambasciatore americano nella capitale del Reich: Si fa notare che tale visita ha un puro carattere di cortesia verso il signor Walter Edge ambasciatore americano a Parigi. Va però rilevato che il signor Edge è l'uomo di fiducia del presidente Hoover per tutta l'Europa e che perciò il viaggio del signor Saket a Parigi va messa in relazione con problemi politici estremamente importanti. Si fa inoltre notare che oggi stesso il sig. Sakett è stato invitato a pranzo dal sig. Tardieu e che subito dopo egli ha avuto una conferenza col presidente del Consiglio francese. A Berlino ove si segue con la più grande attenzione l'attività dei diplomatici americani si crede che questi ultimi potrebbero avere grande influenza sull'atteggiamento del governo francese nei riguardi della questione delle riparazioni. Alcuni giornali parigini si domandano se non ci si trovi di fronte ad un passo vero e proprio del Governo americano a Parigi in relazione coi debiti di guerra.

Il contribuente americano non intende rinunziare ai suoi crediti

WASHINGTON, 22 pom.

Il *Philadelphia pubblic Ledger* parlando nel suo editoriale della prossima partenza dell'ambasciatore Mellon per Londra dice che l'Europa si mantiene ormai unita come un solido blocco nella tesi della Cancellazione dei debiti di guerra.

L'Inghilterra, la Francia e l'Italia hanno fatto conoscere le loro idee in proposito mentre la Germania è pronta a dichiarare che non pagherà le riparazioni. L'America entrò nell'avventura della guerra, afferma il giornale, impegnandosi a fondo non ottenendo nulla e finanziando la guerra. Al momento di liquidare i conti le riduzioni consentite dagli Stati Uniti ai loro debitori sono state enormi. Poi è sopraggiunta la attuale depressione e l'America ha consentita una moratoria sugli undici miliardi e 279 milioni di dollari di debiti totali di guerra. In cambio di tutto ciò che l'America ha fatto per l'Europa essa riceve dall'altra sponda dell'Atlantico l'eco della canzone che chiede la cancellazione, il che infine si riduce a chiedere al contribuente americano di pagare il costo di tutta la guerra mondiale sia per gli ex alleati sia per ex nemici. Il contribuente americano, conclude il giornale, non intende rinunziare ai suoi crediti e non può cancellarli sopratutto ora che gli si chiedono nuovi gravami di tasse per colmare l'enorme deficit del bilancio. Mellon dovrà trovare quindi la via di mezzo tra le domande del nuovo mondo e quelle del Vecchio (*Stefani*).

Un rapporto dell'Ufficio internazionale pei soccorsi ai profughi

GINEVRA, 22 pom.

L'Ufficio internazionale Nansen per i profughi sotto l'autorità della S. D. N. comunica intorno a quanto esso ha fatto per la situazione estremamente precaria di molte migliaia di profughi armeni che si trovano nella più grande miseria e per alcuni gruppi di profughi cattolici, luterani e mennoniti che sono fuggiti dalla Russia molti mesi fa e che si trovano ora a Karbin in condizioni particolarmente penose. Un rapporto ricevuto dai rappresentanti delle organizzazioni armene dei profughi a Erivan segnala che il governo armeno ha fornito a 2000 profughi del primo gruppo appena essi sono arrivati l'alloggio necessario e delle possibilità di lavoro. Molti di questi profughi sono stati occupati su terreni irrigati della pianura di Dardarabad. Il rapporto dice poi che le condizioni dei profughi cattolici, luterani e mennoniti a Karbin erano particolarmente tragiche. Questi profughi in numero di più di 1000 di cui 350 donne e 350 bambini al disotto dei 12 anni fuggiti dalla Russia dopo pericolose avventure nel nord della Manciuria riuscirono a raggiungere Karbin ma appena insediati in un campo provvisorio vennero a trovarsi isolati in seguito agli avvenimenti militari della regione.

Di fronte a questa situazione l'Ufficio internazionale raddoppiò i suoi sforzi per assicurare lo stabilimento di questi rifugiati in una vontrada dove potessero proseguire la loro tranquilla attività agricola. Il governo del Paraguay essendosi dichiarato pronto a facilitare lo stabilimento di questi profughi nel suo territorio in prossimità della colonia dei profughi russi che già vi si trovano, hanno potuto essere studiati dei piani per giungere a questo trasporto nonostante la distanza considerevole da percorrersi e la spesa cui l'organizzazione sarebbe andata incontro.

Un primo contingente di rifugiati è già giunto al Paraguay e si spera prossimamente che possano essere presi degli accordi per il trasporto degli altri 650 profughi che ancora si trovano a Karbin.

L'arresto di Ramon Casanella dopo 11 anni di ricerche

SIVIGLIA, 22

E' stato arrestato certo Casanela Ramon, ricercato da undici anni come implicato nell'assassinio avvenuto nel 1921, del presidente del Consiglio dei ministri, Eduardo Dato.

Montero smentisce le voci di crisi

SANTIAGO DEL CILE, 22

Il Presidentt Montero ha smentito personalmente e qualificato come ridicole le voci sparse all'estero secondo le quali i membri del governo gli avrebbero rimesse le dimissioni. La situazione politica è molto delicata e causa del dissenso tra i partiti che appoggiano il governo, ma non è questione di crisi ministeriale.

Nessun moto nel Queretaro

CITTA' DEL MESSICO, 22

Alti funzionari governativi hanno dichiarato che nessuna notizia di un movimento insurrezionale nello stato di Queretaro è finora pervenuta alla capitale federale.

S. E. mons. Chiarlo ritorna in Italia

LA PAZ, 22

Ieri ha lasciato questa capitale il Nunzio Apostolico S. E. Mons. Chiarlo. L'illustre prelato è stato ossequiato alla stazione da tutte le autorità ecclesiastiche, civili e militari e governative e dal corpo diplomatico al completo.

S. E. Mons Chiarlo raggiungerà Buenos Ayres donde il 29 marzo ripartirà per l'Italia.

apostolica secondo tutte le intenzioni delle loro anime. Il Santo Padre si allontanava, quindi, salutato da vivissime acclamazioni.

La fine cristiana di un giornalista radicale

ZURIGO, 22

E' morto recentemente il signor Maurizio Galbud, redattore del «Confeder», giornale radicale del Cantone Vallese. Fautore del libero pensiero e della scuola neutra egli ha fatto una morte edificante ricevendo gli ultimi Sacramenti con grande fervore ed ebbe i funerali religiosi a Bagnes, sua parrocchia di origine.

Tutto questo ha suscitato rumore e costernazione nel campo radicoliberale del Vallese e della Svizzera francese. I suoi amici di un tempo non sanno, infatti, capacitarsi che uno dei loro possa smentire tutta un'intera vita e rinunciare ai principi difesi con tanto accanimento.

Riapertura della borsa di Stoccolma
Il grave tracollo delle Kreuger

STOCCOLMA, 22

Dopo la chiusura di una settimana, la Borsa di Stoccolma si è riaperta oggi. L'apertura è stata caratterizzata da una calma assoluta, ma le perdite sono considerevoli. Gli affari in generale non sono stati numerosi. Le azioni e le obbligazioni della Kreuger e Toll, che sono temporaneamente radiate dalla lista, sono state quotate non ufficialmente. I fiammiferi hanno perduto circa 44 corone, vale a dire più del 50 per cento. (*Radio Stef.*)

IN GERMANIA

La scoperta d'una potente associazione di falsari

BERLINO, 22

Un grosso colpo poliziesco viene segnalato da Stoccarda ove quella polizia è riuscita a scoprire le fila di una potente associazione di falsari.

In una perquisizione eseguita ieri sono stati sequestrati biglietti falsi per circa 2 milioni di marchi. Finora sono stati eseguiti una ventina di arresti ed altri sono imminenti.

Secondo la *Montag Post* la banda dei falsari era riuscita a fabbricare per ben otto milioni di marchi falsi.

I LIBRI

IDA BERTOCCHI: *La Passione di Gesù nelle Profezie - Negli Evangeli e nelle Cerimonie della Chiesa.* Bologna. Scuola tipografica salesiana, 1932.

Esce la quarta edizione del prezioso libretto su le cui pagine tante anime pie hanno meditato e pianto.

Il racconto della Passione del Signore esposto in forma elegante e piana alla luce del Vangelo e della Sacra liturgia è in questa edizione intramezzato da favole artistiche che commentano la Divina, dolorosa vicenda. Ben a ragione per ciò la Sacra Congregazione del Concilio lo segnalò come adatto ad esser dato in premio ai giovinetti delle scuole, «perchè scritto con esattezza e pietà cristiana» e ad essere annoverato tra i libri di testo. Talchè la pia Autrice chiamata dal Signore pochi mesi fà, potè vedere il XV migliaio della sua piccola opera frutto di zelo e di amore. Ad essa ella volle legare quanto di più caro ebbe in vita: l'opera salesiana, unendo alla propaganda di cultura religiosa, la diffusione dell'idea che aveva animato il B. D. Bosco.

Offrendo questo saggio di pietà cristiana ai nostri lettori in questi giorni sentiamo di aiutare le loro anime ad ascendere il Calvario con intima fervorosa devozione.

U. BADIALI & C.
INDIPENDENZA 15 - UGO BASSI 24
Telefono 20 307
Articoli di lana di assoluta novità
Golf, Pull'Over, Gambali sport
Abiti per signora e costumi per uomo

Dott. F. MORANDI
MALATTIE DELLA
BOCCA e dei DENTI
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448
Ogni giorno feriale 9-12, 14,30 18,30
al martedì, giovedì, venerdì mattina
esclusivamente per appuntamenti

Malattie denti
JONES REATTI
Odontojatra
cure - protesi dentaria
Caprarie, 3 - Telef. 22-879 - BOLOGNA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA», Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Affitti Appartamenti Locali
Cent 40 per parola, minimo 10 parole

APPARTAMENTI soleggiati con terrazzo, cinque sei camere prezzi modicissimi affittansi per subito e otto maggio prossimo. Rivolgersi Lame, 141. 3858

BANCO DI ROMA

Soc. An. Sede Sociale e Direz. Centrale in ROMA, Corso Umberto I. n. 307
Capitale L. 200.000.000,— interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di giovedì 31 marzo 1932-X alle ore 17, nella sede sociale in Roma, Corso Umberto I., n. 307, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.o — Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;

2.o — Presentazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1931 e deliberazioni conseguenti;

3.o — Nomina di consiglieri di amministrazione;

4.o — Nomina dei sindaci e determinazione dell'emolumento degli effettivi.

AVVERTENZE

I. La seconda convocazione nell'assemblea è fissata per il giorno di sabato 2 aprile p. v. alle ore 16,30 nello stesso locale.

II. Il deposito delle azioni al portatore e dei certificati nominativi, a termine dell'art. 32 dello Statuto sociale dovrà essere effettuato presso la direzione centrale o le filiali del Banco o presso la sede di Roma della Banca d'Italia cinque giorni prima dell'assemblea.

Il biglietto di ammissione rilasciato per l'assemblea di prima convocazione è valido per quella di seconda convocazione purchè le azioni depositate non siano state ritirate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UN PARADISO DI FIORI ESOTICI

Penaste alla gioia di veder crescere e fiorire nel vostro giardino durante l'estate e l'autunno innumerevoli fiori di un insieme superbo di ogni sorta di colori. Fiori, nient'altro che fiori, ovunque si rivolge lo sguardo fiori: alti e bassi, grandi e piccoli, di tutti i colori dalle sfumature immaginabili; fiori da cogliere di una quantità senza fine, delle migliaia di fiori fino alla fine dell'anno. Un MARE DI FIORI vi recherà l'acquisto della collezione seguente dei nostri bulbi da fiori e delle nostre sementi da fiori. Essa è composta da varietà che crescono in **ogni sorta di terra.** La conoscenza professionale è assolutamente superflua, perchè la nostra guida di coltura, facile a comprendersi, è inviata **gratuitamente** insieme a ciascuna ordinazione.

25 Gigli in grappoli d'Abissinia in 5 colori: bianco candido; giallo puro; rosa carico; rosso puro; lilla violetto. Fiori molto grandi.

50 Anemoni, semplici, fiori come i tulipani in un insieme magnifico e sbocciante in tutti i colori. Innumerevoli fiori da cogliersi durante tre mesi d'estate.

50 Anemoni, doppi, fiori come i crisantemi. Fiori colti di durata indispensabile nei mazzi. Belle sfumature in autunno.

50 Ranuncoli, molto conosciuti, rassomiglianti alle rose. Insieme di colori belli e puri.

50 Montbretias peruviani fiori liliacei esotici di vari colori: giallo forte, arancione, rosso chiaro, ecc.

100 Myosotis del Giappone. Non ti scordar di me. Piccoli fiori delicati, violetta - rosa durante tre mesi. Nell'erba o nei bordi.

12 Giacinti che fioriscono in estate. Grappoli di un bianco puro e assai lunghi.

10 Dalie americane. Le più nuove varietà da esposizione, con fiori giganti, dal diametro di circa 30 centimetri.

1 Pianta d'appartamento che fiorisce in estate. Ugualmente bella come pianta ornamentale per giardino.

20 Sacchetti di semi da fiori per tappeto erboso, bordi per piante di ornamento alte e basse per piante rampicanti da fiori. Una profusione di fiori ininterrotta fino alla fine dell'anno. Per ciascuna specie summenzionata un sacchetto. Ciascun sacchetto contiene semi per circa 500 fiori. **Solo con questi semi di fiori** si può dunque coltivare **almeno 10 mila fiori.** Guardate quale diversità estremamente bella:

Aquilegie bianche avorio — Regina Margherita doppia — Balsamine alte multicolori — Camelie magnifiche per mazzi — Fiorranci graziosi — Campanelle dai colori freschi — Malvarose odorifere — Grisantemi belli e grandi — Fiorcappucci alti — Garofani nuziali — Lobelie, tappeto di fiori, anche per la coltura in vasi — Veccioni odoriferi — Lupini lunghi un metro — Papaveri doppi — Amorini odorosi — Violette a grandi fiori per parterre — Grandi cappuccine — Zinnie rotanti — Girasoli giganti che raggiungono un'altezza dai due e mezzo ai tre metri — Piante rampicanti da fiori per vegetazione sui muri e sulle capanne.

Questa intera collezione di bulbi da fiori e di semi da fiori che vi recherà ancora in quest'anno innumerevoli fiori in una fioritura ininterrotta da sette a otto mesi, una tale abbondanza che non si può mai immaginare, **NON COSTA CHE 80 LIRE franco ed esente da dazio in tutta Italia. Si prega di non inviare l'importo insieme all'ordinazione. Si invia solo contro assegno.**

BERNARD BONNET - Culture et Commercie d'Oignons à fleurs
BOITE POSTALE 40 HAARLEM (Olanda)

Anche se il tempo è cattivo, vi preghiamo di inviarci la vostra ordinazione subito. Così potrete essere certi di ricevere i bulbi e i semi non appena è il tempo per piantare o seminare.

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia,,

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: **Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnaro - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Sambonifacio Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.**

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

LA BENEDIZIONE DELLE CASE

Grande in tutto, la Chiesa; anche nelle cose che, di per sè, sono secondarie.

Grande per quello che fa o vuole sia fatto; per il come lo fa o lo vuole; per gli effetti che ottiene; per le emozioni che suscita.

Ci pensavo in questi giorni mentre mi recavo a benedire le case. Una cerimonia qualunque, quella della benedizione delle case; una pia e gentile consuetudine; niente altro. Ma osservate a quali altezze la fa assurgere subito la Chiesa con quattro parole: « *Pace a questa casa e a tutti coloro che vi abitano* ».

L'augurio di Cristo; il saluto che soltanto Cristo può rendere fecondo.

Già agli apostoli il Signore l'aveva suggerito: « Quando vi presentate a una porta, dite prima « Pace a questa casa ». Se vi sarà un figlio della pace la vostra pace riposerà su lui, altrimenti essa ritornerà a voi ».

Il sacerdote, lontano e indegno successore dei discepoli, entra ripetendo lo stesso saluto, lo stesso augurio. E poichè è da supporsi che in ogni casa cristiana si trovi un figlio della pace, la pace discende a riposare nei cuori turbati ed inquieti. Perciò la prece continua nell'invocazione: « Aspergimi d'issopo, o Signore, e sarò mondato!... Abbi pietà di me secondo la tua grande misericordia!... ».

Eppoi la lode: « Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo... ».

E infine l'Oremus: « Degnati, o Dio, di mandare dal cielo il tuo Angelo perchè custodisca, favorisca, protegga, visiti e difenda tutti coloro che abitano in questa casa. Per Cristo Signor nostro ».

Amen — rispondono le donne inginocchiate, mentre il sacerdote, di camera in camera, solo come se fosse il padrone, si ferma a benedire i letti sui quali è distesa la coperta migliore, gli umili giacigli dei vecchi, i letti nuovi degli sposi novelli, le culle graziose dei bimbi.

*

Il giorno dell'acqua benedetta è come se fosse festa in paese. Una festa che ha in sè il profumo della Pasqua, la letizia della Risurrezione. Hanno lavorato tanto, le donne, nei giorni precedenti, a lucidare i mobili, a levare le ragnatele, a ricoprire di carta celeste i domestici scaffali affumicati!

Ora son lì sull'uscio ad aspettare il sacerdote che ha annunziato l'inizio del rito col suono delle campane a doppio e passa da una casa all'altra seguito da un branchetto di bimbi vestiti di bianco. Son lì sull'uscio per veder quando arriva, ma anche perchè la casa è tutta linda e il sacerdote, con la Benedizione, vi deve entrare per primo; e quando la casa sarà benedetta proveranno, ad entrarvi, una contentezza nuova come se veramente qualche cosa di nuovo vi fosse stato lasciato.

Che la Pasqua è vicina, il popolo comincia a sentirlo di qui; da questa visita che porta la Pasqua (come esso suol dire) nelle case di tutti, con un gesto e una parola che sono uguali e santi per tutti.

*

Mi era sembrato giusto, nell'annunziare la Benedizione, spiegare dall'altare il significato e mi accorsi che non era stato inutile.

(Oh se il popolo conoscesse meglio il signilcato liturgico di tutte le Cerimonie e Riti e Sacre funzioni cui è chiamato a partecipare, con quale diverso spirito e con quanto maggiore raccoglimento vi assisterebbe!).

Una vecchietta appena mi sentì pronunziare il «*Pax huic domui*» mi guardò sorridendo e m'interruppe: « Oro lo so anch'io che cosa vuol dire; Lei viene a portare la Pace del Signore a tutti quelli che stanno in una casa. E siccome qui ci sto io sola, questa pace è tutta per me ». Poi si strinse le mani sul petto e si chinò fin quasi a toccare i mattoni col capo per riceverla con più raccoglimento e con più vivo amore.

In un'altra casa abitata da numerosa famiglia io scandivo, guardando in faccia la massaia, le parole dell'*oremus*: « ... qui *custodiat, foveat — protegat — visitet — atque defendat...* ». E lei confidenzialmente: « Belle, eh!? me ne ricordo: l'angelo che ci difenda, ci aiuti, ci ... ci ... ora le parole precise non mi vengono in mente; ma insomma l'Angelo che venga a stare qui con noi, ecco! Dico male?... ».

E altrove: « Ne invochi tanti degli Angeli in camera del mi' figliolo che ha tanto bisogno d'essere protetto e salvato! ».

*

L'ultima Benedizione la detti all'osteria.

Pioveva, quel giorno; lavorar nei campi non si poteva, e intorno ai tavolini c'era pieno di gente con le carte in mano e il bicchiere davanti.

Al mio apparire sull'uscio tutti si alzarono scoprendosi il capo.

La mano armata dell'aspersorio che avevo preventivamente immerso a dovere nella bacinella dell'acqua santa, tracciai in aria un ampio segno di croce che fece discendere sulle teste una pioggerella piuttosto abbondante.

— Ha fatto bene — disse un vecchio cavatore asciugandosi la testa pelata — perchè qui ce n'è bisogno davvero.

— Ma ora — soggiunse un giovanotto — con questi schizzi siamo purificati anche noi!

— Fino a un certo punto! — risposi io, trovando opportuna la bonaria conversazione.

Con gli «schizzi» la Chiesa vi dice: « io son qui, pronta a purificarvi » e ve lo viene a dire fino all'osteria; ma chi vuole essere mondato davvero bisogna che si muova; deve rispondere all'invito; deve venir là... E accennai coll'aspersorio la Chiesa parrocchiale.

— Dice bene, sottolineò un capoccia di quelli all'antica che non hanno ancora smarrito il senso del dovere, ma prima di Pasqua verremo anche là!...

*

Ed io li aspetto perchè la pace che in nome di Cristo ho portato alle abitazioni discenda veramente nelle anime e vi rimanga....

Icilio Felici

Il nuovo pesco di un frutticoltore americano

(*Nostro servizio particolare*)

WASHINGTON, 22 pom.

Un frutticultore americano, dopo molti esperimenti ed incroci d'ogni specie, è riuscito a trovare un albero di pesco il quale produce dei frutti perfettamente uguali come forma e tutti di grandezza superiore a quella di qualsiasi altro tipo di pesca finora ottenuto.

Questo frutticultore-inventore è il signor James E. Markham, residente a Xenia, nello Stato dell'Illinois, ed in questi giorni egli ha provveduto a registrare nelle forme di legge presso l'Ufficio Americano dei Brevetti la sua invenzione, per ottenere così la piena tutela dei suoi diritti di inventore.

Il Markham ha ottenuto il nuovo tipo di pesco da lui brevettato incrociando un albero di pesco della varietà detta «J. H. Hale», con un altro albero selvatico di pesco che dà dei frutti gialli. L'albero ottenuto così dal Markham ha dei fiori piccolissimi e lunghi, foglie strette e lunghe, e produce dei frutti tutti uguali, dagli otto ai dieci centimetri di diametro, senza osso nell'interno.

Questo del Markham è il settimo brevetto concesso dall'Ufficio Americano dei Brevetti per l'invenzione di una nuova pianta dal giorno in cui l'Ufficio venne fondato fino ad oggi. Di queste sette piante brevettate soltanto un'altra è una pianta fruttifera, il «moro senza spine», mentre le altre sono tutte piante da fiore e ornamentali.

I biglietti di banca usati per companatico strozzano un caffettiere

PARIGI, 22 pom.

Un caffettiere di Lione, tale Coiffer, si è messo a mangiare del pane usando come companatico, dei biglietti di banca di grosso e piccolo taglio. Il costoso pasto è durato un paio d'ore. Ad un certo momento il caffettiere è stato preso da soffocazione. Un medico, intervenuto, ha cercato di estrarre la carta che si era accumulata nell'esofago del disgraziato. Ma era troppo tardi, il medico ha potuto solo estrarre qualche brandello di banconote, poi il povero caffettiere impazzito è deceduto.

SPAGNA DI IERI...

Ricordi sivigliani della Settimana Santa

Una delle più tipiche espressioni della Fede del popolo spagnolo si è rinnovata per lunghi secoli nei riti che accompagnano la Settimana Santa. Si rinnoverà anche quest'anno? Purtroppo la Spagna di oggi non è più quella di ieri. Molte cose sono mutate anche se non è mutata, nel profondo, l'anima cattolica della massa.

Così ora, alla vigilia dei giorni più sublimi dell'anno ecclesiastico, non si sa ancora se i cattolici spagnoli avranno la libertà di ripetere quelle superbe manifestazioni religiose per cui è celebre specialmente uno dei centri maggiori della terra iberica: Siviglia.

Quale affascinante ricordo hanno lasciato in chi scrive le cerimonie della Settimana Santa sivigliana e specialmente quella del Venerdì Santo!

Pensiamo a questa incantevole città e ricorre il vecchio detto: chi non ha visto Siviglia, non ha visto meraviglia. La Cattedrale, la Giralda, per citare monumenti più insigni, ed infine, quel meraviglioso giardino presso la città, florito, esuberante di vegetazione, dalla deliziosa ricchezza di gelsomini e di fiori d'arancio, tanto che fu chiamato: il giardino della Santissima Vergine? Questo nome riflette il sentimento religioso; il giardino meravigliosamente fiorito e olezzante meritava il nome suggestivamente gentile; era una dedica, un pensiero devoto.

La Vergine della Macarena

Nella notte del Venerdì Santo, Siviglia tace. C'è dovunque un profumo di incenso, di ceri, di garofani e di aranci, tutto il cielo è pieno di una diffusa soavità lunare. E' una notte, questa sivigliana, tutta di pietà e di amore.

I patios silenziosi sono deserti: solo vi canta l'acqua nella fresca ombra la sua melanconica usata canzone. Le case sono abbandonate letteralmente poichè tutta la gente di Siviglia è per le strade. Chi potrebbe mai dormire nel mistico incanto della notte della Passione? Il forestiero si aggira meravigliato. Passano lente le ore: le due, le tre, le quattro, appare il sole di un pallido chiarore triste del Venerdì Santo. Pare che i suoi raggi si scolorino nella pietà della divina e umana agonia. Il popolo affolla ancora la città che vibra in quella esaltazione di sofferenza. Il sonno e la stanchezza sono nomi vani; paiono anch'essi scesi nel sepolcro. Nella grande meraviglia dell'inusitato spettacolo non si presta quasi fede ai propri occhi ma si è presi e avvinti dalla suggestione delle cose; senza rendersene conto si diviene attori di questa grandiosa sacra rappresentazione. Non può esservi al mondo espressione maggiore e più intensa manifestazione di passione, un' unanime tensione di anime verso il cielo conservando pure nello stesso tempo, tanta umana fragilità della nostra veste terrena.

In molte delle nostre cittadine, e dei nostri villaggi, si commemorano gli avvenimenti della Settimana Santa con cerimonie e processioni ricordanti il grande sacrificio. Ma la suggestione di Siviglia è diversa, è una città intera senza alcuna distinzione di condizioni sociali, di età, di idee che, dal pomeriggio del giovedì santo, fino a notte inoltrata del sabato santo, vale a dire per circa quarantotto ore, è dominata esclusivamente dall'amore e dalla pietà per le sofferenze del Cristo Redentore. Pare sospesa ogni altra espressione di vita, gli uffici, i traffici sono abbandonati per potersi aggruppare alla solenne processione, pregando e implorando seguendo le immagini di Gesù e della Madonna. La processione percorre per ore e ore la città con diversi itinerarii, dividendosi in modo che se ne incontrano continuamente ad ogni svolta, ad ogni piazza. Le sacre immagini passano, riccamente adorne di gioie, in uno splendore di luce dei ceri senza numero che ardono loro intorno, in una nube d'incenso, in una onda profumata dei fiori olezzanti della nuova primavera gettati a profusione sul loro lento passaggio.

E' una notte di ricordi e di aspirazioni celestiali. Pare un rinnovamento del mondo, questa ardente tensione verso il cielo che fa della terra simbolico paradiso. A Siviglia ci sono quarantadue confraternite, ed i confratelli di queste, incedono in processione dietro le loro immagini venerate. Esse portano dei nomi suggestivi e rievocatori quali: la confraternita del Monte Sion, quella delle Tre Cadute, quella della Vergine della Speranza, quella del Cristo dal Gran Potere, quella della Quinta Amarezza ecc. I confratelli vestono la «tunica del Nazareno» (e sono perciò chiamati Nazarenos) con un ampio mantello e un caratteristico copricapo che lascia scoperti solo gli occhi. Varia il colore da ogni confraternita: predominano il nero, il viola, il bianco. Ognuna possiede preziosissime immagini, scolpite nel legno, rivestite di lusso orientale, sono generalmente due e rappresentano una la Vergine e l'altra un episodio della vita di Nostro Signore. Molte volte è un gruppo di immagini che poggiano sopra un catafalco rivestito di velluto. Sono portate a spalla da ventiquattro uomini disposti in file di quattro che il velluto ricopre. Incedono lente, spessissimo sostano. Per le strette viuzze della vecchia città passano i pallidi volti delle Madonne e i doloranti volti di Gesù, umanamente dolci, sofferenti e consolatori.

Passando davanti alle case modeste che da un anno le attendono; la parola buona scende a consolare dalle amarezze della vita. Passano lasciando l'eco dei canti sacri, l'odore d'incenso, di ceri, e di fiori, il lontano mormorio delle preghiere.

Lungo il cammino che conduce alla Cattedrale vi sono innumerevoli file di sedie per chi vuol vedere con maggior comodo lo sfilare della processione. Adossati all'antico palazzo municipale, vi sono appositi palchi per le autorità e i personaggi più ragguardevoli. Ma l'anima ci preme e ci guida dove il mondo si rinnova, dove i cuori ardenti tendono ansiosi al Cielo, dove la terra sembra paradiso. Bisogna affrettarsi per essere nella piazza di S. Lorenzo innanzi alle due del mattino poichè la Confraternita di N. S. dal Gran Potere uscirà dalla chiesa a quell'ora precisa. E' una piazza dall'aspetto raccolto e claustrale con un forte odore di acacia, sembra un grande «patios». Giunge la gente dalle diverse strade che qui mettono capo. E' un flusso e riflusso incessante di popolo, proprio come le onde sulla sabbia. La piazza claustrale è piena di moltitudine, eppure altri arrivano, arrivano ancora. La piazza gente giunge incessantemente nella piazza dalle sei strade che vi sboccano.

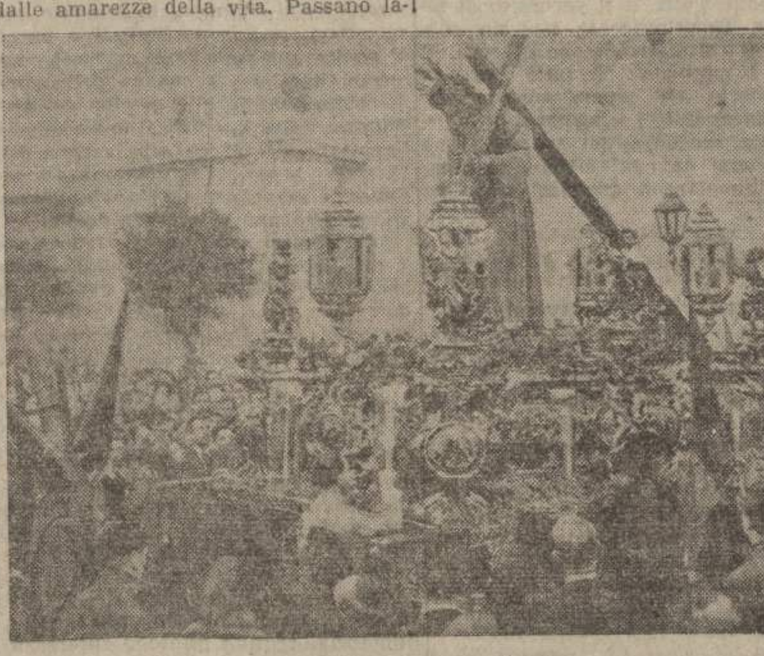
Le anime sono vicine alla Croce di Gesù. Si odono due rintocchi lenti e gravi: le due.

Le luci si spengono in quello stesso istante all' improvviso la chiarità lunare si fa più diafana, tutte le cose intorno emergono in quella pallida luce. Le nere porte del tempio si aprono pesanti, lentamente. Nel funebre chiarore giallognolo dei ceri appare allora la prima coppia dei «nazarenos» che hanno nera la tunica, il mantello e il copricapo e cingono ai fianchi la corda della penitenza. Sono austeri, assenti dal mondo. Escono a due a due tenendo il cero di luce sanguigna in mano, ondeggia la loro figura nel vano del portale del tempio, poi si perdono, man mano, nella teoria della processione che si fa largo, solennemente, fra la gente. La lunga scia delle fiammelle dei ceri si attenua allontanandosi. Ma, poco dietro a loro, la luce trionfa sulle tenebre e cancella l'impressione funebre. Esce la statua del Signore che tutto può.

Ora non è che un agitarsi di anime: passa fra gli uomini la Croce, il grande simbolo del dolore, fra un consumarsi di ceri. Pregano le anime ardenti nella mistica notte e si alza un canto che è una commovente invocazione, una vibrazione di pena.

La voce umana vuole innalzarsi fino a Dio! E' la voce di tutti. Siviglia, in questa notte del Venerdì Santo, ha un'anima sola; non è che una sola ardente fiamma di pietà e d'amore che si innalza e si fonde dalla terra al Cielo.

m.



Il Cristo del Gran Potere

In Russia ci sono le scuole: mancano i maestri

Misure disperate

(*Nostro servizio particolare*)

MOSCA, 22 pom.

(*SIC*) Per far fronte alla meglio alla gran penuria di maestri elementari che minaccia di far naufragare tutti i progetti di educazione ed innalzamento delle masse proletarie concepiti dal Governo sovietico, le autorità sono venute nella decisione eroica di ricorrere a misure disperate.

La prima di queste misure consiste nella scelta di centomila persone, prese tra gli operai delle cosidette « brigate d'assalto » e i contadini delle colhozes o fattorie collettive che hanno frequentato le scuole pubbliche per almeno sei anni, sottoporle ad un corso intensivo di istruzione magistrale della durata di sei mesi, e al termine di questo corso spedirle un po' da per tutto nelle varie regioni dell'Unione, dovunque ve ne sia più urgente bisogno, col compito di fungere da maestri nelle classi più basse delle scuole elementari rurali.

Oltre alla effettiva mancanza di numero sufficiente di maestri per tutte le scuole sovietiche, la situazione è specialmente resa ancora più grave dalla avversione assai diffusa tra gli insegnanti sovietici di ambo i sessi ad andare ad esercitare la propria missione educativa nelle scuole di villaggio e campestri, avversione che viene giustificata con parecchi motivi.

Innanzi tutto si fa rilevare che tuttora nonostante le presuntuose vanterie degli organi di governo, le condizioni di vita nella stragrande maggioranza dei villaggi russi e dei piccoli centri rurali sperduti nella immensità delle campagne sono quanto di più primitivo e quasi selvaggio si possa immaginare. Sotto questo punto di vista si può ben affermare che le cose sono rimaste tali e quali erano sotto il passato regime, ed è perciò assai difficile che dei giovani abituati alle innegabili comodità della città, anche in regime sovietico, che sono addirittura enormi in confronto a quelle offerte dai villaggi russi, accettino di buon grado di andarsi a seppellire per degli anni in qualche lontanissimo, sperduto centro rurale, distante delle settimane dal centro urbano più vicino passabilmente civilizzato, per attendere ad un compito tutt'altro che facile e gradito qual'è quello di portare la educazione e il sapere tra quelle popolazioni semi-barbare.

A questo si aggiunga anche il fatto che nella maggior parte dei villaggi i viveri sono scarsissimi, più che nelle città, mentre quasi tutti gli articoli dell'industria manifatturiera sono praticamente sconosciuti e inesistenti. Questo spiega perchè tutti gli sforzi fatti finora dalle autorità governative per convincere i giovani maestri ad andare ad insegnare nelle scuole rurali, facendo appello al loro sentimento di patriottismo e di solidarietà sociale hanno avuto ben poco successo.

Nessuna efficacia praticamente ha ottenuto l'allettamento di un salario proporzionatamente più alto per i maestri delle scuole rurali, poichè nei villaggi, ancor più che nelle città dove pure la situazione è tutt'altro che rosea, è inutile avere molti soldi dato che non c'è quasi niente o ben poco da comperare. Quasi senza risposta sono poi rimasti anche gli appelli al patriottismo.

Per quanto riguarda il successo del nuovo esperimento ideato dalle autorità, quello della creazione di una massa di centomila insegnanti, fatti in serie e a tutto vapore, non esistono per il momento dubbi visibili. Questi nuovi maestri verranno sicuramente accolti col più grande entusiasmo dalle ignare scolaresche che da tempo attendono invano qualcuno che occupi finalmente la cattedra per tanti mesi rimasta vuota.

Circa il risultato dell' opera di questi maestri sulle scolaresche loro affidate, anche da questa parte le autorità affettano la massima sicurezza ed ottimismo; un corso di istruzione magistrale intensiva della durata di sei mesi, affastellato sopra sei o sette anni di studi elementari, oramai dimenticati in buona parte, viene ritenuto più che sufficiente alla bisogna.

E proprio in questo ottimismo può trovarsi forse la spiegazione di una recente dichiarazione ufficiale, altrimenti poco chiara: « Benchè le scuole sovietiche siano di gran lunga superiori a quelle di qualsiasi altro paese del mondo, incomparabilmente superiori sotto qualunque punto di vista a qualsiasi istituto educativo esistente nei paesi a regime capitalistico, tuttavia la qualità degli scolari licenziati dalle nostre scuole lascia ancora molto a desiderare. Il profitto della maggior parte degli scolari rimane tuttora molto al di sotto della media che noi vorremmo fosse raggiunta ».

Nugolo di cavallette in Algeri

TUNISI, 22 pom.

Un fitto stuolo di cavallette si è abbattuto nel sud tunisino e 2000 indigeni recatisi nella località ne hanno raccolto 3000 sacchi. E' noto infatti che la cavallette bollite nell'acqua salata costituiscono un cibo molto apprezzato dalle tribù del sud. Un vento violento, levatosi improvvisamente, ha respinto altri nugoli di cavallette verso il territorio algerino.

Il proibizionismo alla sbarra
Il vino cattivo e la pazzia

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, marzo

(S.I.C) - Un nuovo atto di accusa contro il proibizionismo quale responsabile di un notevole aumento verificatosi in questi ultimi anni nei casi di alienazione mentale dovuta all'uso di liquori ed altri alcoolici di pessima qualità, è stato lanciato in questi giorni dal signor A. W. Bayley, segretario del Board of Control dello Stato di Wisconsin, il quale ha dichiarato che da qualche anno a questa parte il numero delle persone ricoverate negli ospedali per malattie di mente dello Stato di Wisconsin perchè impazzite per effetto di alcoolici di pessima qualità, adulterati ed in molti casi addirittura velenosi è in continuo aumento.

« Gli alcoolici di contrabbando che i bevitori americani sono stati costretti ad usare dopo l'applicazione del regime proibizionista, sono in massima parte dannosi all'organismo infinitamente di più di quelli genuini che tutti potevano procurarsi in regime libero, e ad essi risale principalmente la responsabilità dell'aumento impressionante che da qualche anno si riscontra nei casi di pazzia alcoolica. Mentre subito dopo l'applicazione del proibizionismo si verificò per qualche anno una diminuzione nel numero dei casi di pazzia alcoolica, in questi ultimi questi casi hanno cominciato ad aumentare nuovamente ed hanno già superato il massimo raggiunto nel periodo preproibizionistico».

La "casetta,, della Principessina di York distrutta dal fuoco

LONDRA, 22 pom.

Una meravigliosa casetta in miniatura offerta la settimana scorsa dagli abitanti del Galles a Cardiff al Duca e alla Duchessa di York, come dono per il compleanno della Principessa Elisabetta, è stata distrutta dal fuoco mentre veniva trasportata su un autocarro da Cardiff a Londra, dove doveva essere esposta all'Olimpia. La casetta che aveva il tetto di paglia compressa, secondo l'uso inglese, si crede sia rimasta incendiata da una scintilla sprigionatasi dall'autocarro. Nonostante gli sforzi del conducente e dei paesani accorsi, la casetta, che era assicurata per 750 sterline con una polizza al nome della Principessa, è andata completamente distrutta, ma sarà ricostruita al più presto possibile. La mobilia assicurata per 500 sterline è sfuggita all'incendio perchè era stata levata dalla casa e trasportata su un altro autocarro.

Costruzioni di ferrovie in Persia

TEHERAN, 22 pom.

Il Parlamento persiano ha assegnato la somma di 7 milioni e un quarto di «toman» per la costruzione di ferrovie durante l'esercizio 1932-33.

IL CASO CURIOSO

Cuore e stomaco a destra

(*Nostro servizio particolare*)

DENVER, 22 pom.

I medici chiamati al capezzale del piccolo Frank L. Hays, un fanciullo di dieci anni, figlio di un magistrato di questa città, colpito improvvisamente da forti dolori appendicolari, rimasero assai perplessi quando il fanciullo accusò la presenza dei dolori sul lato sinistro del ventre, invece che sul destro. E dalla prima visita esteriore risultò che effettivamente il ragazzo provava quei dolori proprio sul fianco sinistro e non sul destro.

Prima di prendere una decisione, i medici decisero pertanto di fare eseguire sul fanciullo una radiografia. Ed i raggi X hanno così svelato un fatto curiosissimo: il giovanissimo Hays ha l'appendice vermiforme sul lato sinistro del ventre, mentre il cuore e lo stomaco sono fortemente spostati verso destra, proprio il contrario di quella che è la posizione normale di questi organi negli altri individui.

Accertato il fatto, si procedette senz'altro all'operazione chirurgica di appendicite, operando questa volta l'incisione sul fianco sinistro invece che come al solito sul destro, l'appendice venne quindi asportata, ed oggi il ragazzo sta benone, con il suo cuore e il suo stomaco a destra invece che a sinistra.

TRA CIELO E TERRA

Disavventure meteorologiche

L'ostinata latitanza della primavera - Scandalosa indisciplinatezza di stagioni - Un draconiano provvedimento

I nostri lettori sono al corrente della crudele delusione che questo insolente e protervo mese di Marzo ha inflitto ai nostri valorosi meteorologi, smentendo in pieno le loro previsioni, scompaginando i loro calcoli e costringendoli ad adottare d'urgenza rimedi eroici per far fronte ad una situazione divenuta ormai insostenibile. Per rendersi conto infatti della gravità preoccupante del regime meteorologico instauratosi in questo mese di Marzo, mese appartenente di diritto alla stagione primaverile, secondo i placiti dei meteorologi, bàsta riflettere che in qualche paese d'Europa, per es. in Isvizzera, verso l'11 Marzo u. s. il termometro si abbassava fino a 25 gradi sotto lo zelo, temperatura non mai raggiunta nei 3 mesi invernali scorsi, e contemporaneamente nella Jugoslavia una furiosa tempesta di neve imperversava implacabile per lo spazio di oltre 50 ore ed anche da noi tutti ricordano che la nevicata più copiosa dell'invernata è proprio caduta nei giorni 2 e 3 del correne mese. Lo scandalo, come si vede, era gravissimo, inammissibile e intollerabile, di qui il senso di sbigottimento e di costernazione che ha invaso il mondo dei meteorologi, una benemerita classe di studiosi che si prodiga instancabilmente per far fronte da un lato e mettere un freno alle eventuali intemperanze del tempo e per tener calmi dall'altro i nervi del pubblico, sempre pronto a insorgere e ad imprecare frèmebondo contro le bizze e le intemperie di stagione.

Occorreva pertanto escogitare una soddisfacente via di uscita, che salvasse capra e cavoli, cioè mettesse al sicuro da una parte il buon nome della scienza e degli scienziati, e non si ponesse d'altra parte in urto con i fatti, perchè contro i fatti non c'è argomento che tenga. Ebbene, in tanto frangente convien riconoscere che i nostri coraggiosi meteorologi, da gente avveduta e navigata, hanno saputo trarsi d'impaccio con un'abilità invidiabile che li onora altamente. Visto che inutile fatica sarebbe stato voler dare ad intendere che la primavera con le sue grazie, i suoi sorrisi e i suoi incanti è arrivata da un mese, visto anche che il pubblico è seccatissimo di questo andazzo della stagione e non è più disposto a menar per buone spiegazioni e argomenti che non siano addirittura perentori, schiaccianti ed esaurienti, hanno abilmente giocato d' audacia, con una destrezza veramente maravigliosa ed eccezionale applicando il noto proverbio a *mali estremi estremi rimedi*. E infatti, preso il coraggio a due mani in un impeto di ribellione allo scacco matto subito, hanno risolutamente radiato la primavera, e per ragione di affinità, anche l'autunno, dal novero delle stagioni!

Questo si chiama veramente tagliar la testa al toro, e con un colpo maestro troncare il nodo gordiano! La primavera e l'autunno sono ostinatamente riottose, indocili e ribelli, malgrado ogni sforzo di meteorologi di addomesticarle, e di farle rientrare negli schemi o quadri meteorologici prestabiliti? Ebbene decapitiamole, togliamo loro il vanto e l'onore di vere e proprie stagioni dell'anno, chi sa che umiliate e confuse non abbiano presto o tardi a rinsavire, a ravvedersi e a farsi più arrendevoli e più addomesticabili!

In conseguenza adunque del fiero «ukase» emanato ultimamente dai meteorologi, le stagioni dell'anno sono ridotte a due, l'inverno e l'estate: primavera ed autunno in punizione della loro pervicace indisciplinatezza sono retrocesse a semplici appendici, la prima dell'inverno, il secondo dell'estate! La dura lezione si spera che riesca salutare e fruttuosa. Così i meteorologi hanno preso due picioni con una sola fava mettendosi prudentemente al riparo dalle critiche e dalle censure quando l'inverno si prolunga nella primavera e l'estate nell'autunno, e chiudendo la bocca alle proteste e al malumore del pubblico, quando in Marzo fa freddo o nevica furiosamente e quando il sole ci arrostisce tuttora in Settembre inoltrato...

***

Molto meglio al sicuro dei meteorologi contro il pericolo di amare delusioni e di clamorose smentite di fatti, sono i loro colleghi del piano superiore, voglio dire gli astronomi i quali inabissandosi nelle regioni inaccessibili delle stelle, si mettono anche al riparo dalle moleste inframmettenze dei profani, alieni per natura e per convinzioni dallo spaziare troppo alto. A meno che non succeda agli astronomi quel che più di una volta è già loro capitato, di smarrire cioè per via qualche membro della grande famiglia astrale o di vederlo fatto a brani da qualche manigoldo del cielo, perchè non solo nell'acqua avviene che il pesce grosso divora il pesce piccolo, ma anche nelle sublimi regioni dell'etere accade che qualche astro prepotente e strapotente ghermisca a volo un tapinello di pianetino o un astro chiomato (*vulgo* cometa), e ne faccia scempio nefando. Oppure qualche volta un astro di modeste proporzioni viene ad urtare contro un colosso di mole soverchiante e anche allora è naturalmente il più debole che ne riporta la peggio ed esce dallo scontro sfigurato, malconcio e irriconoscibile come è succeduto lo scorso anno a quel minuscolo folletto di Eros, lo sconsigliato e bizzarro asteroide sul quale tante speranze avevano concepito gli astronomi che a forza di vagare all'impazzata fuori della pur ampia zona prescritta a tali pigmei, finì per farsi investire e *arrotare* da un astro poderoso contro il quale era andato a cozzare, così da giungere al traguardo della Terra così pesto e deforme che gli astronomi non ne riconobbero più i connotati, e mortificati e delusi lo abbandonarono al suo pietoso destino, chiudendosi da quel giorno in poi nel più assoluto riserbo a proposito delle peripezie di Eros.

***

La primavera astronomica, cioè il passaggio del Sole attraverso la linea equatoriale per entrare nel nostro emisfero, è avvenuto alle ore 20 e 54 primi del giorno 20 u. sc.: qualcuno potrebbe pensare che la primavera, solita a giungere con la festa di S. Benedetto (21 Marzo), abbia quest'anno anticipato il suo arrivo, ciò che del resto sarebbe nei voti, se non degli astronomi certo del pubblico profano. I competenti però spiegano che si tratta di un anticipo solo apparente, perchè essendo il corrente anno bisestile e avendo perciò febbraio contato 29 giorni, invece dei 28 consueti, l'anno compreso tra l'inizio della primavera 1931 e quello della primavera 1932, era ovvio che venisse a cadere dentro il giorno 20, giacchè l'anno solare non è di 366 giorni, ma bensì di giorni 365, ore 5, 48 primi, 45 secondi, e, se si vuole, 987 millesimi di secondo. L'anno vero adunque, o solare, compreso tra due successivi passaggi del Sole sulla linea dell'equatore, non è traducibile in un numero intero di giorni, di qui la distinzione tra anno civile (di 365 ovvero di 366 giorni) e l'anno solare o tropico, che non coincide neanche con l'anno sidereo il quale è di 21 minuti e 9 secondi più lungo, e misura l'intervallo di tempo necessario al Sole per ritornare alla stessa posizione rispetto alle stelle. Questa differenza anzi è dovuta al moto conico della Terra, prodotto dall'influenza del Sole e della Luna sul rigonfiamento equatoriale del nostro globo, movimento conico che fa anticipare ogni anno l'equinozio di primavera, ovverossia retrocedere nel cielo i punti equinoziali di circa 50 secondi di grado e di 26 centesimi di secondo ogni anno che è quanto dire, di 1 grado e 24 primi ogni secolo.

Anche nel 1928, che fu bisestile, l'inizio della primavera cadde il 20 Marzo ad ore 21 e 44'; ma nel '29 passò al 21 Marzo, ad ore 3 e 35 minuti; nel '30 ritardò fino alle ore 9 e 30 primi del 21 e l'anno scorso finalmente arrivò il giorno 21 ad ore 15 e minuti 6. Questo successivo ritardo del momento iniziale della primavera, non è in contradizione con l'anticipo degli equinozi accennato sopra, ma dipende dalla misura dell'anno civile comune calcolato in 365 giorni, misura che essendo troppo breve rispetto all'anno solare fa sì che l'inizio della primavera si sposti sempre innanzi, fino a che sopravvenga l'anno bisestile a rimettere approssimativamente le cose a posto.

L'ASTROFILO

DYOTTO E RATTIN ricercheranno Fawcett

NEW YORK, 22 pom.

L'esploratore sud-africano G. N. Dyotto, ha offerto di organizzare una spedizione per la ricerca del colonnello esploratore Fawcett, scomparso nelle foreste del Brasile sette anni fa. In una lettera al «New York Times», egli propone di fare finanziare la spedizione da un gruppo di filantropi. Si crede che il colonnello Fawcett sia ancora in vita perchè il cacciatore svizzero Stefano Rattin avrebbe trovato degli anelli che si crede appartenessero al colonnello e perchè sostiene pure di avere realmente conversato con lui.

Giunge ora intanto notizia da Rio de Janeiro che il cacciatore Rattin ha sospeso per il momento i preparativi per la sua spedizione per la ricerca del Fawcett. L'ambasciatore inglese lo ha pregato infatti di rinviare il suo viaggio dicendo di attendere istruzioni dal Governo inglese per operare le ricerche. Il Rattin ha intenzione di partire il più presto perchè crede che il Fawcett sia tenuto prigioniero di una tribù indiana nella foresta dello Stato del Matto Grosso. Un autorevole giudizio è stato dato a Santiago del Cile dal capitano Longobardi, che ha esplorato per otto anni l'altopiano del Matto Grosso. Egli ha dichiarato in una intervista, che egli è convinto che il colonnello Fawcett sia sempre in vita.

I Principi Lennarth si incontrano a Nizza con Re Gustavo

NIZZA, 22 pom.

Ieri alle 15, il Principe Lennarth di Svezia e la sua sposa hanno avuto un colloquio a Nizza con Re Gustavo V e con il Principe Guglielmo. Secondo una persona del seguito del Sovrano, l'accoglienza che il Re ha fatto agli sposi è stata molto amichevole. Verso le 16 il giovane Principe, accompagnato dalla moglie e dal fratello, ha lasciato il Sovrano. Al momento di salire in vettura i due Principi hanno salutato il Re che dal balcone del palazzo ha risposto con un gesto affettuoso della mano.

Le fasi della crisi teatrale a Parigi

PARIGI, 22 pom.

La chiusura generale dei teatri parigini importerebbe, secondo il *Petit Parisien*, la disoccupazione di ventimila persone. I dirigenti della Unione degli artisti e della Società degli autori e compositori si sono dichiarati pronti a sostenere il movimento iniziato l'altra sera dai direttori di teatro. Da parte sua il direttore dei cinematografi che ha preso l'iniziativa del movimento di chiusura dei cinematografi ha dichiarato ai giornali che egli è sicuro di essere l'interprete di almeno 130 colleghi della regione parigina. « I direttori dei cinematografi, egli ha detto, non esiteranno a chiuderli la sera fin dal 29 marzo ».

Il *Journal* afferma che il Governo studia il problema con attenzione e che i direttori non si accontenteranno di promesse. La Federazione francese dei direttori dei cinematografi se sarà disposta a sostenere il movimento, si riunirà domani.

Gli attori stranieri in America

WASHINGTON, 22 pom.

La Camera dei Rappresentanti ha approvato il progetto di legge Dickstein secondo il quale anche agli attori stranieri che si recheranno in America dovranno essere applicate le disposizioni della legge sull'immigrazione che reggono i contratti di lavoro. Il progetto passerà adesso al Senato.

Il ritorno del M.° Molinari
Una missiva postuma di Eastmann

NAPOLI, 22 pom.

Proveniente da New York è giunto stamani nel nostro porto il transatlantico « Conte Grande ». A bordo c'erano fra gli altri il maestro Bernardino Molinari che ha diretto una serie di importanti concerti nei maggiori centri degli Stati Uniti, il baritono Scotti del Metropolitan e una missione di ufficiali della aviazione portoghese inviati in Italia per lo studio della nostra organizzazione aerea e per una visita ai vari campi militari. A New York si era imbarcato il dottor Harviv Y. Burkhart direttore dell'Istituto di Stomalogia di Rochester e fiduciario del noto miliardario Eastmann. Egli è stato ricevuto all'arrivo dal Direttorio del Sindacato stomatologi e dal professore Guerrini, suo antico amico. Il dottor Burkhart ha dichiarato che scopo del viaggio in Italia era quello di constatare a che punto siano i lavori già iniziati da qualche tempo a Roma con i fondi concessi dal miliardario Eastmann per la creazione di un grande Istituto di stomatologia.

Anche stavolta il dott. Burkhart sarà ricevuto da S. E. Mussolini, a cui consegnerà una lettera rivolta dal miliardario Eastmann prima di darsi la morte, lettera in cui sono contenute le sue volontà per il funzionamento della clinica romana. La figura del miliardario Eastmann, che era a capo della società anonima Kodak, è ben nota e la sua tragica fine destò ovunque vivissima impressione poichè egli era un filantropo avendo destinato buona parte della sua colossale fortuna alla creazione in America e in Europa di numerose Cliniche per la cura di malattie dei denti e per le affezioni adenoidi.

Come è noto egli ha donato a S. E. Mussolini circa 30 milioni per la clinica in corso di costruzione a Roma. Una parte della somma trovasi depositata presso una Banca americana e se i fondi risulteranno esuberanti saranno destinati alla istituzione di borse di studio a favore degli studenti in stomatologia. Il dottor Burkhat si tratterrà nella nostra città due giorni e quindi proseguirà per Roma, ove sarà ricevuto da S. E. Mussolini. Dall'Italia egli proseguirà per visitare quelle nazioni in cui esistono altre cliniche e istituti di stomatologia creati con i fondi concessi dal miliardario filantropo.

La proibizione di una inopportuna forma di pubblicità

ROMA, 22

Il Ministero delle finanze, direzione generale del tesoro, ha constatato che a scopi pubblicitari vengono stampati e posti in circolazione dei biglietti imitanti quelli della Banca d'Italia. Poichè sifatti biglietti, anche se grossolanamente compilati e stampati, possono dar luogo a truffe specialmente in danno dei ceti rurali e sono comunque lesivi del prestigio della moneta ufficiale si rende opportuno avvertire che la fabbricazione e la emissione di stampati in tutto od in parte imitanti e simulanti per qualsiasi scopo i biglietti dell'istituto di emissione sono rigorosamente proibiti dalle vigenti leggi monetarie e bancarie. Analogamente sono proibite la fabbricazione e la emissione e la circolazione di buoni, biglietti, gettoni imitanti o simulanti le monete metalliche a corso legale.

S. E. Giunta a Tripoli

NAPOLI, 22 pom.

Ieri ha preso imbarco a bordo del postale Città di Tripoli il Sottosegretario alla Presidenza S. E. Giunta che si reca a visitare la Fiera coloniale. S. E. Giunta che viaggiava in forma privata è stato ossequiato dalle autorità portuali.

La Principessa Mafalda a Napoli

NAPOLI, 22 pom.

Alle ore 18,15 proveniente da Roma è giunta nella nostra città S. A. R. la Principessa Mafalda ricevuta alla stazione dal consorte Principe d'Assia. L'augusta ospite, che alloggia al Gran Hotel, dopo il suo arrivo fu visitata da S. A. R. il Principe Umberto.

Don Giovanni Rossi e Raimondo Manzini a Lucca

LUCCA, 22

Domenica sera arrivava a Lucca don Giovanni Rossi e nella mattina seguente il rag. Raimondo Manzini per la preparazione degli studenti alla Santa Pasqua. Ieri mattina, nell'Istituto degli Artigianelli aveva luogo l'inizio di questa preparazione agli studenti, mentre che alle studentesse parlava nell'Istituto di Santa Zita la sig.na Sforza della Compagnia di S. Paolo.

Un grosso incendio in un magazzino militare

FIRENZE, 22

Ieri mattina un grosso incendio che sembra essersi sviluppato per combustione spontanea è scoppiato nei magazzini militari di Via del Ponte alle Mosse, in un capannone che conteneva cinquemila quintali di foraggio. I soldati di servizio non avendo potuto domare le fiamme hanno fatto appello ai pompieri i quali sono accorsi e hanno impedito al fuoco di propagarsi agli altri capannoni. Sul luogo dello incendio si sono recate le Autorità militari, il Prefetto, il Podestà e le altre autorità cittadine.

Fabbrica clandestina di alcool

NAPOLI, 21 pom.

In una cantina sottostante all'abitazione del pregiudicato Domenico Palladino in Via Miano 26, questa notte, il commissario Lenzi ha sorpreso una fabbrica clandestina di alcool in piena attività. Sono stati sequestrati una caldaia, quattro ettolitri di vino e parecchi litri di alcool già prodotto. Il Palladino è stato arrestato.

Tutto bene a bordo dello "Zeppelin,,

GIBILTERRA, 22 pom.

Il dirigibile Graf Zeppelin in retta verso il Brasile prosegue regolarmente lungo le coste africane. A bordo tutto bene.

La fine del processo della Bancaria Marchigiana
L'assoluzione di Vicentini

ANCONA, 22

Dopo 33 udienze è terminato al nostro Tribunale il processo degli ex amministratori della Banca Marchigiana.

Alle ore 18.5 il Tribunale, dopo varie ore di permanenza in camera di consiglio, è rientrato ed il Presidente ha letto la sentenza la quale condanna: Grizi Giuseppe ad anni 3 mesi 6 di reclusione e a L. 10.000 di multa; De Gennaro Mauro ad anni 3, mesi 6, L. 10.000 di multa; Sangiovanni Mario anni uno, mesi sei, L. 3000 di multa; Bezzi Alberto ad anni due, mesi 6, lire 7000 di multa; ed assolve Vicentini Giuseppe perchè i fatti a lui addebitati non costituiscono reato; con la stessa motivazione vengono assolti Palmeggiani Romeo e Pucci Armando.

Ai condannati è condonato un anno della pena e l'intera multa in base al decreto di amnistia 1. gennaio 1930.

Sono ritenuti responsabili in solido alle spese e ai danni verso la parte civile (Banca delle Marche e degli Abruzzi e STIA) il Grizi e il De Gennaro e L. 10 mila agli avvocati rappresentanti la Parte Civile.

Contro la sentenza il P. M. e condannati hanno ricorso in appello.

L'aula era gremitissima.

L'inizio della campagna antitubercolare

ROMA, 22

Ieri in molte città d'Italia si sono svolte cerimonie inaugurali della campagna antitubercolare.

Particolare solennità hanno assunto la cerimonia a Napoli alla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte e a Trieste alla presenza della Duchessa D'Aosta.

Questa settimana che precede la grande mobilitazione delle volontà e dei mezzi per la campagna, che avrà inizio in tutta Italia il giorno di Pasqua si svolgeranno nelle altre città d'Italia le cerimonie inaugurali in cui parleranno illustri oratori scelti nei vari campi della cultura.

Ovunque sarà eseguito l'inno della doppia Croce, musicato su parole di Giuseppe Zucca, da Riccardo Zandonai e saranno illustrate al popolo le provvidenze, del governo nazionale per la lotta contro la tubercolosi. Oltre i 92 oratori dei capoluoghi di provincia, altri 6000 propagandisti sono stati designati dalla Federazione per tutti i paesi e dovunque sarà illustrata la finalità di questa campagna che tende all'orientamento dello spirito pubblico per il grave problema della tubercolosi.

Dalle notizie che giungono dalle varie provincie del regno si nota come il fervore per la manifestazione voluta da S. E. Mussolini superi quella degli anni precedenti e si prevedono risultati adeguati alla grande organizzazione che chiama a raccolta tutte le forze del paese per debellare una delle più gravi sciagure umane.

UN TRAGICO INCIDENTE nella corsa ciclistica per la Coppa "Dei,,

CREMONA, 22

Domenica nel pom., si è svolta, per un lungo raggio della nostra provincia la corsa ciclistica per la disputa della Coppa « Dei ». Il traguardo era lungo il viale Trento e Trieste e una folla veramente enorme si è ammassata ai due lati della strada e per ore è rimasta in attesa dell'arrivo dei concorrenti.

Quando il primo gruppo di concorrenti fu in vista, nella folla è avvenuto il consueto ondeggiamento; corpi che si sporgono, corpi alzati sulla punta dei piedi per vedere meglio l'ultimo combattimento della gara. Tra gli spettatori, uno si era sporto più degli altri e nell'ansia di voler vedere e non perdere nemmeno una mossa dei concorrenti, si era alzato talmente sulle punte dei piedi che perdette l'equilibrio, facendo alcuni movimenti scomposti per reggersi in piedi. Intanto un corridore — certo Antonio Lucchi di anni 22 da Crema — non era ormai che a pochi metri dallo spettatore — certo Bassi Giuseppe, d'anni 39, da Pieve Delmona — e, per evitare un investimento agì energicamente sui freni. La bicicletta si arrestò di colpo, ma il povero ciclista venne sbalzato a diversi metri di distanza. Un altro concorrente che seguiva a brevissima distanza il Lucchi, tal Giuseppe Galli d'anni 19 da Ponte Nure, non fece in tempo a sterzare: la sua bicicletta andò ad urtare contro quella del Lucchi ed egli, a sua volta cadde. Anche il Bassi autore involontario della disgrazia, restava ferito.

I tre vennero trasportati con una auto all'Ospedale dove al Lucchi, oltre a varie escoriazioni al volto e alle mani vennero riscontrati i sintomi della commozione cerebrale. Anche l'altro ciclista riportò gravi ferite per cui venne anch'esso ricoverato. Il Bassi invece se la cavò con lieve lesioni.

Il concorso per il piano regolatore di Perugia

ROMA, 22

La città di Perugia aveva bandito un concorso pel piano regolatore ed ampliamento della città, concorso aperto a tutti gli architetti ed ingegneri italiani.

Al concorso sono stati presentati 8 progetti.

Una giuria presieduta da Ugo Ojetti e composta di Marcello Piacentini dell'Accademia d'Italia, di Francesco Guardabasso vice podestà di Perugia, dell'architetto Vincenzo Fasolo rappresentante del Sindacato nazionale architetti, dell'on. Ermondo Delbuffalo segr. del Sind. naz. ingegneri, di Achille Bertini Calosso, Sopraintendente ai monumenti dell'Umbria e di Roberto Papini relatore, ha concluso i suoi lavori attribuendo il primo premio di 50 mila lire al progetto che recava il motto Portasole degli architetti Minnucci, Ortensi, Susini, Cadolini e Treves; il secondo premio di 20 mila lire al progetto con motto M. F. T. degli architetti Moretti, Paniconi, Perdiconi e Tufaroli. Il terzo premio di 10 mila lire al progetto con motto Dieci P. R. degli architetti Angelini, Cancellotti, Benzi, Fuselli, Lavagnino, Piccionato, Scalpellini, Nicolosi e Vall.

Il Principe di Galles esalta, con gratitudine, un grande medico inglese

LONDRA, 22

Il Principe di Galles ha inaugurata la clinica *Monsion* nella nuova sede centrale della Reale Società di Medicina per le indagini tropicali, dedicata alla memoria di Sir Patrick Mansion grande pioniero in quelle scienze. Il Principe ha detto: «Essendo io stato colpito da una malattia tropicale che mi riprende ogni tanto, posso credere di parlare con quelche esperienza e cognizione in merito. Egli ha ricordato che il Mansion fu uno dei primi che mise in relazione l'esperimento della esistenza di un insetto che suggesse il sangue con la trasmissione di un male nel uomo, e chiese al Ross di fare delle esperienze, che segnarono un epoca, in questo campo e che hanno poi portato alla scoperta della zanzara anofele, che si propaga a migliaia. Coloro che hanno studiato questa malattia, ha detto il Principe, hanno salvato, centinaia e centinaia di migliaia di vite di coloro che lavorano in climi malsani ».

I viaggi senza passaporto di Alfonso XIII

PARIGI, 22

« Quando arrivo a una frontiera io non ho nessun documento e nessun passaporto, e se dico che mi chiamo Alfonso divento indesiderabile ».

Così ha detto scherzando l'ex Re di Spagna a un compagno di viaggio sul piroscafo «Champollion» durante il viaggio dall'Egitto a Marsiglia di ritorno dall'Asia Minore. Il passeggero che riferisce così al *Matin*, scrive: «Il Re mi ha detto che egli è un viaggiatore curioso. Quando dice « sono Alfonso » la gente si mette a ridere e pur tuttavia nei suoi recenti viaggi ha trovato delle difficoltà una volta sola, alla frontiera tedesca, dove è stato trattenuto 10 minuti. Finalmente gli è venuto in mente di dichiarare al funzionario della frontiera che egli è ammiraglio della flotta tedesca, generale della cavalleria tedesca, colonnello degli ussari e degli ulani e allora il funzionaraio si è messo sull'attenti battendo le calcagne, ha fatto il saluto militare e lo ha lasciato passare. Alfonso ha pure detto che il manifesto recente a lui attribuito che è stato pubblicato a Madrid non aveva nulla di ufficiale.

L'inchiesta per l'esploratore Fawcett
Verso il fallimento?

RIO JANEIRO, 22

Nonostante le voci secondo le quali il colonnello Fawcatt, esploratore inglese scomparso sette anni fa nelle regioni del Matto Grosso sarebbe sano e salvo, il generale Candido Rondon, capo del servizio indiano nel Brasile dichiara che egli non ha alcuna ragione di medificare la convinzione già radicatasi in lui da parecchi anni in seguito alle sue ricerche personali che il colonnello Fawcett è morto.

L'inchiesta che è stata iniziata ora dal Console Generale Britannico a San Paolo non è giunta ancora ad alcun risultato.

La moneta del centenario goethiano

BERLINO, 22

Una nuova moneta d'argento di tre marchi sarà messa in circolazione per il centenario di Goethe. Essa recherà da una parte l'effige di Goethe di profilo con il suo nome e nel rovescio, l'aquila tedesca con l'indicazione del valore e la doppia data 1832-1932.

Trotzski non può soggiornare in Cecoslovacchia

PRAGA, 22

Il Governo Cecoslovacco ha rifiutato a Leone Trotzski il permesso di recarsi in Cecoslovacchia per un soggiorno di tre mesi a scopo di cura. Il rifiuto è motivato dal fatto che l'ex commissario del popolo non ha voluto impegnarsi a ritornare in Turchia alla scadenza dei tre mesi, nè ad astenersi da ogni attività politica, nè a rinunciare a qualsiasi tentativo di fuga.

Altri disordini nelle carceri di Dartmoor

LONDRA, 22

Domenica i detenuti nella prigione Ieri sera i detenuti nella prigione di Dartmoor hanno iniziato un movimento sedizioso lanciando grida e invettive e sferrando calci contro le porte. I disordini sono continuati tutta la notte.

Il Governatore della prigione ha preso immediatamente i provvedimenti necessari per ristabilire l'ordine.

Fronte unico cinema-teatrale in Francia

PARIGI, 22

Il governo studierà oggi la situazione degli spettacoli teatrali. Ieri in una riunione di direttori dei teatri hanno organizzato un fronte unico fra cinematografi e teatri per agire concordemente presso il governo. Il piano di azione sarebbe il seguente: dimissione generale dei direttori e sciopero degli artisti e compositori che vieterebbero la rappresentazione dei loro lavoro. In ogni modo se nessuna decisione favorevole interverrà una determinazione decisiva sarebbe presa dai direttori dei teatri entro due o tre giorni.

La diminuzione del traffico mondiale

LONDRA, 22

Secondo le statistiche pubblicate dal Ministero del Commercio il commercio mondiale nel 1931 è diminuito all'incirca del 27 per cento in confronto con quello del 1930 e del 41 per cento circa in confronto con quello del 1929. La diminuzione nel traffico commerciale ha portato con sè un aumento della disoccupazione e una diminuzione nei dividendi distribuiti dalle aziende in molti paesi.

Prossimo incontro di Carnera col negro Epifanio

LONDRA, 22

Sono in corso trattative per un incontro di boxe tra Epifanio Islas, il pugilista argentino negro gigante che misura m. 1,93 di altezza e pesa 108 chilogrammi, e l'ancor più gigantesco Primo Carnera, incontro che dovrebbe avere luogo all'aria aperta a Brodford il 7 maggio.

Notiziario sportivo anglo-austro-americano

LONDRA, 22

Alla fine della tradizionale corsa universitaria dei canotti, i tempi ufficiali sono: per il Cambridge 19'11"; per l'Oxford 19'29". I canottieri di Cambridge si sono mostrati assai soddisfatti. Essi hanno detto che tutto era andato bene per tutta la corsa; quelli di Oxford hanno dichiarato che avevano fatto del loro meglio non riuscendo tuttavia a farsi avanti e che la corsa era stata assai dura.

A Twickenham l'Inghilterra ha chiuso la stagione di rugby con la migliore partita da essa giocata, battendo per 16 a 3 la Scozia per la ventiduesima volta nella storia degli incontri Inghilterra-Scozia, pareggiando così il numero delle vittorie.

Prima della partita i 65.000 spettatori hanno acclamato il Duca di York al quale le due squadre sono state presentate.

La squadra scozzese dei dilettanti di calcio ha battuto solennemente la squadra inglese ad Hampden Park, davanti a 10,000 spettatori, per 3 a 1.

Nella corsa internazionale femminile di cross country sui 3.000 metri le inglesi hanno battuto le francesi per 14 punti contro 22. La prima delle inglesi è stata Gladys Lunn in 12'15" e tre quinti. La prima delle francesi, la signorina Ledouin in 13'6".

L'associazione delle corse automobilistiche ha acquistato la casa ed il parco di Deakelow presso Burton per farne un centro di corse automobilistiche su strade. Saranno costruite due piste una di tre miglia e l'altra di otto. Su di esse si svolgeranno gare internazionali di corsa su strada, corse che finora erano state proibite in Inghilterra.

VIENNA, 22

A Diabad ha avuto luogo il campionato internazionale di nuoto. Alla gara crawl per uomini hanno partecipato l'Austria, la Cecoslovacchia e l'Italia. La gara, svoltasi su un percorso di 4x200 metri è stata vinta dalla squadra italiana dei fratelli Atti, Baldo e da Perentin in 10'10" e 2 quinti battendo il record austriaco e quello precedente.

NEW YORK, 22

In un incontro di pugilato svoltosi al Madison Square Garden tra il peso medio-leggero Sonnj Fuller di Boston e Dilly Walloe di Cleveland, quest'ultimo è stato messo k. o. al settimo round.

CHICAGO, 22

Nella finale del torneo di boxe svoltosi per l'aggiudicazione del titolo di campione dei pesi medio-massimi lasciato vacante da Maxie Rosembloom, il pugile George Nichels di Buffalo ha vinto ai punti in dieci riprese Dave Mair di Milwankee conquistando così il titolo.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei foraggi

Il prezzo del fieno subisce quasi sempre l'alternativa del clima favorevole o contrario alla produzione foraggera. Ecco alcuni prezzi fatti in questi giorni nella plaga di Milano: maggengo di prato L. 58-60 agostano 53-58 da Alessandria partenza per maggengo e agostano 45-48 id. da Brescia 55-57. da Crema 60-63 In molti casi isolati sono state raggiunte le 65 lire.

Di rimanenze sembra quasi accertato esservi scarsissima disponibilità e partite unitarie di almeno 500 q.li non vengono più offerte da produttori, parte dei quali, per le piccole rimanenze che ancora dispongono, si riservano dal venderlo, attendendo la primavera.

Il certo è che il fieno risulta molto domandato dagli agricoltori stessi che ne sono rimasti senza, benchè si aiutino molto con surrogati diversi.

Le vicende stagionali degli ultimi tempi sono state di pregiudizio per quella vasta zona lombarda in cui si trovano marcite e specie per quelle che, usufruendo di acque tiepide, erano ormai ricoperte di una bell'erba pronta allo sfalcio. La neve ed il gelo hanno rovinato lo sfalcio pronto e bruciata la cotica.

In tali condizioni, vengono suggeriti i mezzi più adatti per fronteggiare la scarsità di foraggio ed evitare spesso forti spese pel suo acquisto. Così, la paglia e lo strame, con l'aggiunta di concentrati dosati razionalmente ed opportunamente mescolati, rappresenterebbero oggi il più conveniente dei mangimi; mentre per le vacche non lattifere, i buoi, le manze, ecc. sarebbe consigliabile una miscela di panello di melica, di farina di manioca, di polpe secche, di farina di fava.

Sensibili sono stati i danni causati nel bresciano dal tempo pessimo: le scorte sono ridottissime e si prevedono ulteriori aumenti. Esportazione limitatissima causa i prezzi alti (sino a lire 56 nel maggengo) e la concorrenza del foraggio piemontese.

Nell'ultimo mercato torinese le pretese dei detentori di foraggi erano di lire 45 al q.le per il maggengo, L. 40 per l'agostano o ricetta, L. 35 per il terzuolo e L. 10 per la paglia, posto alle cascine e sciolto. Le rimanenze sono scarse e i prezzi sono in aumento, malgrado molti privati consumino i foraggi importati dalla Francia, i quali benchè offerti, beneficiano essi pure degli aumenti. Attualmente le forniture militari usano gran parte di fieno francese.

Sull'ultimo mercato di Padova si notarono molti campioni di foraggio, ma gli affari risultarono limitati. I prezzi si aggirarono sulle L. 50 a 52 nel maggengo, agostano e spagna delle zone di prima qualità, alla cascina del produttore; sulle L. 40-45 il maggengo e l'agostano e L. 48-50 l'erba spagna delle zone basse. Esportazione scarsa. Causa la mancanza di pioggie, il nuovo raccolto non si prevede florido.

Ad Udine si sono verificati forti aumenti in seguito alle richieste delle provincie di Venezia e di Padova. Si quota per fieno sciolto da L. 30 a 36. Rimanenze molto scarse: prospettive incerte, tutto dipendendo dalle condizioni meteoriche.

Mercato ortifrutticolo

I nostri mercati di consumo dimostrano tuttora un andamento sostenuto per gli ortaggi, che hanno subìto danni per le recenti gelate. Un certo aumento di prezzi viene segnalato per le pere e le mele, che scarseggiano. Il mercato della frutta secca è stazionario, con scarsa domanda, tranne qualche interessamento per le mandorle. Mercato calmo per le arance ed i mandarini. Andamento normale nel mercato dei limoni. Mercato stazionario per i legumi secchi, con tendenza piuttosto ferma nelle quotazioni.

Tenendo conto delle spedizioni di fiori da tutta la Liguria, nella decorsa campagna, si rileva come Milano si trovi fra le città italiane sempre al primo posto nel consumo con 808.109 chilogrammi contro 747.958 del 1929-1930; viene subito dopo Torino, che ha pure segnato nell'ultima campagna un discreto aumento. Per le altre città d'Italia non si hanno differenze importanti dalle precedenti campagne.

Mercato dei bovini

Il mercato dei bovini non segna alcun mutamento di indirizzo, mantenendosi calmo e pesante; la causa di tale situazione è da ricercarsi nella sproporzione esistente tra offerta e domanda che non potrà cessare se non con la nuova produzione foraggera.

Le quotazioni dimostrano tendenza debole per tutti i tipi e le qualità.

I suini sono in buona vista ed i prezzi hanno segnato un lieve rialzo.

Mercato della canapa

Mercato invariato, con prezzi fermi e pochi affari. Nel Polesine, la canapa macerata in tiglio di prima qualità quota L. 235-250, di seconda qualità L. 200-220; di terza qualità L. 180-195. Sulla piazza di Napoli la qualità fine, della quale esiste poca disponibilità, supera le 300 lire al quintale.

Mercato di Ferrara

FERRARA. — Frumento ferrarese fino, al Q.le L. 121-122, id. buono mercantile 117-120, id. mercantile 115 a 116, frumentone ferrarese 78-80, fagiuoli ruviotti da 160 a 170, fagiuoli verdoni da 140 a 150; farina di frumento Marca B 153 a 155, farina di frum. marca C 150-152, Farina gialla abburattata da 90 a 92; Farina gialla con crusca da lire 85 a lire 83 al Q.le. — Sementi: seme canapa al Q.le L. 900 a 950, seme lino da 98 a 102, seme medica selez. da 370 a 410, seme trifoglio selez. 600 a 650 — Tessili: Canapa buona di Bondeno e di Cento al Q.le lire 255-260 canapa fina del Ferrarese da 250-260, canapa buona del ferrarese 240-250, canapa comune 210-230, canapa inferiore 180-205. — Foraggi: Erba medica sciolta, al Q.le L. 40-45, erba medica pressata 45-50, fieno misto sciolto 38 a 43, fieno misto pressato 43 a 48, fieno maggengo sciolto, 38 a 43, fieno maggengo pressato 43 a 48. — Bestiame (peso vivo): buoi da lavoro al Q.le da L. 200-275, vacche da lavoro 200-275, buoi da macello 1.a qual. 240 a 270, id. 2.a qual. 170 a 190, vacche da macello 1.a qual. 205-240, id. 2.a qual. 155-175, Vitelli da Kg. 80 a 130, L. 220-240, id. da Kg. 50 a 70, L. 150 a 190, maiali 320-360, agnelli 375-400, pecore 100-130.

Andamento del mercato. — Cereali e farine: calmo — Sementi: attivo. — Tessili: calmo. — Foraggi: sostenuto. — Bestiame - Bovini da lavoro: stazionario - Bovini da macello: calmo - Maiali: sostenuto - Ovini: animato.

Avviso ai possessori di autoveicoli

ROMA, 22

L'Automobile Club di Roma comunica:

In seguito a disposizioni impartite da S. E. il Ministro delle Finanze è consentita l'anticipata concessione della detrazione dei due dodicesimi per le tasse di circolazione sugli automobili di vecchia fabbricazione pei quali i possessori verseranno la tassa a decorrere dal 21 corr. acquistando facoltà di immediata circolazione.

S. E. il Ministro ha altresì consentito che sia anticipata alla data del 21 corrente la concessione dell'esonero temporaneo di tassa a favore degli autoveicoli nuovi di fabbrica. Pertanto i possessori di autoveicoli di nuova fabbricazione potranno essere ammessi dal 21 corrente al pagamento del 4/12 della tassa annuale acquistando la facoltà della immediata circolazione.

Bimbo fenomenale nato a Ancona

ANCONA, 22

Una signora di Bari, veniva presa dai dolori del parto sul treno Bologna-Ancona.

Intervenuta la Milizia ferroviaria la donna veniva fatta scendere dal treno alla stazione di Ancona e con l'auto ambulanza della Croce Rossa, trasportata all'ospedale della Maternità. Poco dopo dava alla luce morto un bambino di costituzione fisica veramente fenomenale. Le braccia e le mani tutte contorte con una enorme grandezza di capo e tre piedi, uno dei quali con sei dita. Aveva l'intestino interamente fuori dall'addome e il viso deforme.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE :: D'ITALIA

XIV Pellegrinaggio Italiano in Terra Santa

Ricordiamo che il 24 aprile salperà da Napoli il XIV Pellegrinaggio italiano diretto ai Luoghi Santi, organizzato dall'Opera Cattolica Italiana « Pro Luoghi Santi » presso il convento Santa Chiara in Napoli (OCILS). Esso sarà presieduto da S. E. Mons. Cardinale, Vescovo di Verona e sosterà 15 giorni in Terra Santa per le visite dei Santuari.

Due itinerari sono stati stabiliti: uno di 31 giorni con visite della Palestina, Egitto e del Mediterraneo Orientale, l'altro di 23 giorni, con visite dei Luoghi Santi e dell'Egitto. Entrambi prevedono le visite del Cairo e di Damasco.

Per l'occasione il Ministero ha concesso speciali facilitazioni sul percorso ferroviario da tutte le stazioni del Regno e per il rilascio dei passaporti.

Le iscrizioni a questa importante pia crociera sono tuttora aperte presso la Segreteria dell'OCILS, convento S. Chiara in Napoli, dove si rilasciano gratuitamente i programmi illustrativi.

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli: aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte: che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggire a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita ?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari: non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo: e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato, questo, in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell' assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza: l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita ?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

USATE SOLAMENTE IL
SALITOL
per calmare — per guarire i
DOLORI REUMATICI
DOLORI NEVRALGICI
DOLORI ARTICOLARI
DOLORI MUSCOLARI
DOLORI ARTRITICI, ecc.
Basta una leggera frizione di SALITOL sulla parte dolente perchè scompaia subito il dolore, qualunque ne sia la causa.
Il SALITOL agisce in tutti i casi nei quali altri rimedi sono inefficaci.
Tubo normale L. 10 doppio L. 15 in tutte le Farmacie e al Deposito:
Compè Adami - Via S. Martino 12 - Milano
che spedisce franco di spesa nel caso il farmacista locale sia sprovvisto
Invio dell'opuscolo spiegativo a richiesta.

PILLOLE di SANTA FOSCA o del PIOVANO
Purgative - digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale - Prem. con numerose medaglie d'oro.
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3,30 la scatola Diffidare delle imitazioni

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale . Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia, 9
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina.
GABINETTI RADIOLOGICI

NUOVISSIMO:
LA REGOLA PASTORALE DI S. GREGORIO MAGNO
Versione Italiana di Mons. Dott. Salvatore Mariani
Volume in 16 pag. 280 . L. 8,—
Legato piena tela . . . L. 11,—
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE Via Roma 13 PADOVA
Sac. G. DE GRANDIS
CATECHISMO MISSIONARIO
Eccellente manualetto assai utile ai Sacerdoti, ai propagandisti, al popolo.
*
Lire UNA

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI)

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

Il salame "Cremona,,
Negroni
CREMONA
è il migliore

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima tornata la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato vari oggetti tra cui i seguenti più importanti:

Udine, Amministrazione Provinciale: Contributo per la fondazione Arnaldo Mussolini.

Udine, Consorzio Provinciale Antitubercolare: Concessione sussidio alla Società Protettrice infanzia a favore dell'Opera di Grancher e del Dispensario Antitubercolare.

Bagnaria: Modifica elenco strade comunali.

Pontebba: Ripristino ponte sul Fella. Assegnazione legname.

Dignano: Convenzione col Consorzio Ledra-Tagliamento circa erogazione acqua.

Comeglians, Forni di Sotto: Concessione gratuita di legname a diversi.

Muzzana: Capitolato medico.

Prepotto, Povoletto, Artegna: Imposta consumo.

Cordovado: Regolamento di polizia rurale.

Sacile: Modifica regolamento organico vigili municipali.

Latisana: Concorso del Comune per opere assistenziali.

Nel XX anniversario della Battaglia di Assaba

La riconoscenza di Udine verso l'8.o Alpini

Oggi ricorre il ventesimo anniversario della battaglia di Assaba nella quale gli Alpini del Battaglione «Tolmezzo», dell'8.o Reggimento, si coprirono di gloria sul Ghebel, nella battaglia di Assaba, dando all'Italia l'incontrastato possesso della Tripolitania.

Il Podestà di Udine, a nome della città, assolverà un voto di riconoscenza verso i friulanissimi scarponi dell'8.o Reggimento, offrendo una targa d'argento e lire 8 mila destinate ad una Fondazione in memoria dei gloriosi Caduti nella guerra libica. Con la rendita annuale di questa somma saranno devolute domani, nell'anniversario della battaglia di Assaba, otto premi di L. 50 ciascuno per gli Alpini che si distinsero nell'annata per patriottismo e zelo militare.

La targa è d'argento, su disegno dell'esimio pittore concittadino Prof. Mario Sgobaro, ed eseguita dal cesellatore Luigi Bonanni, riproduce nello sfondo del deserto una palma che reca sul tronco lo stemma dell'8.o con picozze e altri fregi alpini, con lo stemma di Tolmezzo e della Provincia. La dedica è così concepita: «Al Battaglione Tolmezzo - che fece in Libia rifulgere la virtù della stirpe - i friulani 1912 - Per culmina extrema, extrema audente».

Per l'anniversario della fondazione dei fasci

Oggi, ricorrendo il XIII annuale della fondazione dei Fasci italiani di Combattimento, si svolgeranno in Piazza V. E. solenni celebrazioni commemorative della storica data.

Tutte le Associazioni e le organizzazioni del Regime, le autorità, le rappresentanze, le scuole e i collegi, dovranno trovarsi per le ore 10.30 precise in piazza Vittorio Emanuele negli spazi loro assegnati che saranno indicati da appositi incaricati. Alla cerimonia parteciperanno tutti gli ufficiali della Milizia nei quadri e nella riserva della 63.a Legione, il G. U. F., le Piccole e Giovani italiane, gli Avanguardisti e i Balilla.

La Federazione Fascista friulana del Commercio invita tutte le Ditte associate a lasciar liberi i propri dipendenti iscritti al Fascio giovanile per poter partecipare alla cerimonia della consegna del gagliardetto al Fascio giovanile stesso.

Una riunione in favore degli allevatori di bachi da seta

Nel pomeriggio di ieri, convocata dal Vice Podestà, si è tenuta in Municipio la riunione dei rappresentanti dell'organizzazione sindacale degli agricoltori, della Cassa di Risparmio e della Cattedra Ambulante di Agricoltura per concretare le modalità pratiche per facilitare agli allevatori di bachi da seta il concorso alla lotteria gratuita indetta dalle Casse di Risparmio Italiane. Venne stabilito di dare larga diffusione ad un manifesto contenente le modalità stesse.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Con recente provvedimento la Federazione Naz. Sindacati Fascisti della Agricoltura, esaurito il periodo commissariale, ha confermato il cav. Gino a dirigente dell'Unione provinciale di Udine dei Sindacati stessi con la qualifica di segretario generale.

Il controllo sul latte

In esito all'esame del latte prelevato ai rivenditori dai vigili sanitari del Municipio di Udine, in questi ultimi giorni, la Stazione Chimico Agraria Sperimentale ha dato il seguente giudizio:

Genuino risultò il latte prelevato ad Elisa Rigo, Leonilda Marchiol Maria Veenzia e Aldo Buian, di Udine. Scremato quello di Gioconda Brusin, Tresina Tomadini da Pasian di Prato e Marcellina Rossi di Udine.

Annacquato quello di Anna Modotti di Udine; fortemente annacquato quello di Ida Pagnutti di Pasian di Prato.

Disgrazie

Cadendo a terra lo studente Bruno Valente, di anni 16, riportava la distorsione del pollice della mano sinistra.

— Durante la lezione lo scolaro Mario Contin di anni 10 si configgeva un pennino nella guancia destra.

— Metre lavorava il fabbro Adolfo Peressini, di anni 41, riportava una ferita da punto al polso destro.

Tutti sono guaribili in una settimana.

Audizioni musicali per le scuole medie

Lunedì alle 17 nell'aula magna del R.o Ginnasio-Liceo «Jacopo Stellini» si è tenuta una audizione di musica per pianoforte per gli alunni delle Regie Scuole Medie di Udine.

La sala era affollata di signore, signorine, professori e studenti. Fu svolto alla perfezione dagli allievi dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» il seguente attraentissima programma:

R. Pick-Mangiagalli - *Mascarades;* Vittorio Piccini — M. Montico - a) *Barcarola - Notturno;* C. Debussy - b) *Monvement;* Regina Gentilli — F. Santoliquido - a) *Preludio;* F. Gualdo - b) *Ruscello;* Valeria Marcotti — I. Pizzetti - a) *Foglio d'album;* M. Moszkowski - b) *L' agilità - Studio;* Maria Luisa Vianello — I. Albeniz - *Asturias;* Andreina Molinaris — A. Curatolo - a) *Notturno;* I. Albeniz - b) *Serenata Spagnuola;* Silvio Bearzi.

Tutte le esecuzioni, vivamente applaudite, furono rese con ottima tecnica e con squisito senso artistico, così da riaffermare il valore del fiorente nostro Istituto Musicale.

Sport

Arbitri udinesi battono Arbitri triestini 7 a 0

Alla presenza di poco pubblico l'incontro di calcio fra le squadre del G.A.U. e G.A. Trieste è stato vinto da quest'ultima clamorosamente.

Gli udinesi hanno deluso completamente; quantunque gli ospiti assomassero complessivamente maggior numero di primavere, essi partiti all'attacco fin dal primo momento di gioco si sono imposti con bravura degna del massimo encomio. Va notato che la maggior parte di quegli elementi sono ex giocatori e quindi ancora in possesso di fiato e di tecnica. Ha diretto l'incontro il sig. Manzano.

Vigevano-Udinese

Dopo lunga attesa avremo finalmente a campo Moretti ospite dell'Udinese il Vigevano.

La squadra che scende fra noi, conosciuta ed ammirata soltanto attraverso le cronache di brillanti partite, è squadra molto temibile; la posizione in classifica indica chiaramente il suo ottimo stato e grado di forma. Per l'Udinese, vittoriosa dell'andata per 1 a 0 è un'osso da rodere. Vogliamo sperare in una sua vittoria. Partita grossa dunque domenica a campo Moretti.

Solenni cerimonie civili e religiose a Rive d'Arcano

Il pittoresco paese di Rive d'Arcano, che si estende lungo l'antico letto del Tagliamento sulle colline moreniche presso San Daniele ha trascorso sabato e domenica due giornate di vibrante entusiasmo religioso e civile, in occasione della solenne inaugurazione della superba e grandiosa Gradinata - Monumento ai gloriosi Caduti del patriottico Comune.

Per dare un'idea della imponenza della manifestazione basta riportare l'impressione dei più vecchi del paese: « Mai Rive d'Arcano vide un concorso così straordinario di gente! ».

Il lavoro di preparazione fu egregiamente organizzato dal Parroco don Tomaso Bisaro il quale ha trascinato tutta la popolazione che lo ama e lo apprezza nella sua passione di rendere omaggio ai gloriosi Caduti con lustro e decoro della sua Parrocchia e di tutto il Comune.

Archi trionfali, bandiere ad ogni casa anche la più umile, fronde sempreverdi, allegro scampanìo e lieti concenti della Banda Madrisio, davano al paese fin dall'alba di sabato un aspetto di festosa animazione resa sempre più eccezionale per l'affluire di gran folla da ogni villaggio vicino e lontano ed anche da Udine.

Molti giovani, con slancio instancabile, sotto la guida del Parroco, senza riposo, avevano lavorato tutta la notte per allestire la Pesca di Beneficenza dotata di moltissimi e ricchi doni e inaugurata alle 9 con grande affluenza di acquirenti di biglietti, il cui ricavato andrà a favore del Monumento.

Alle 9,30, nell'ampio cortile della Canonica si forma un imponente corteo cui partecipa tutta la popolazione, le autorità e rappresentanze con bandiere e con a capo il Podestà e Segretario politico signor Di Faut ed il Parroco con altri sacerdoti. Nella bella chiesa parrocchiale cui si accede per la superba inauguranda gradinata, mons. professore Margreth, Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine, ha celebrato la Messa Prelatizia durante la quale è stato benedetto un nuovo artistico paramento sacro.

Quindi il corteo si ricompone e si porta a piedi della gradinata per la benedizione dell'albero piantato in memoria di Arnaldo Mussolini. Il Podestà legge il testamento spirituale del grande Scomparso e ne fa l'appello cui tutta la folla risponde « Presente » mentre la banda intona « Giovinezza » cantata dalle Piccole Italiane.

Nel pomeriggio, alle 14, con un sempre più affollato concorso di autorità e di popolo, si inizia la solenne inaugurazione della grandiosa e monumentale gradinata in pietra bianca, di ben 86 gradini e costruita in economia col disinteressato concorso di tutta la popolazione.

Fra le Autorità ricevute in Municipio notiamo il Podestà di Udine on. gr. uff. conte Gino Di Caporiacco col segretario cav. uff. dottor Virginio Doretti, il colonnello comm. Mombellardo, Presidente Provinciale del Nastro Azzurro, il maggiore cav. Feruglio e il cav. Monti per la Federazione friulana Combattenti col Segretario cav. Casoli. Fasci, Associazioni e rappresentanze con bandiera, dei Mutilati, Combattenti e Volontari, Famiglie dei Caduti e Associazioni militari della zona ecc. Presta servizio d'onore la Centuria della Milizia al comando del capomanipolo Macuglia. Circoli giovanili Cattolici. Giovani fascisti, Piccole italiane, Avanguardisti, Balilla ecc.

Magnifico l'aspetto della gradinata attorno alla quale si dispongono Autorità e rappresentanze. La banda accompagna le Piccole Italiane e i Balilla che cantano con mirabile affiatamento la commovente canzone « Stelutis Alpinis ». Cadono i drappi che coprono scolpiti nel marmo i nomi dei 34 Caduti gloriosi e mons. Margheth, Delegato dall'Arcivescovo e assistito dai parroci di Rodeano Basso e di Rodeano Alto don Missio e don Antonioli, benedice col sacro rito e con elevato discorso.

Alla base delle lapidi sono deposte cinque grandi corone d'alloro con tricolore, omaggio del Comune e delle Associazioni patriottiche.

Pronunciano quindi elevati discorsi l'oratore delegato dalla Federazione Combattenti, maggiore cavaliere Feruglio, il Presidente della Sezione Combattenti che consegna l'opera al Podestà e quindi fa l'appello dei Caduti secondo il rito fascista. Pronunciano pure nobili espressioni il Podestà e Segretario politico che ringrazia le Autorità e i Gerarchi intervenuti e il rev.mo ed amato Parroco che ringrazia a nome dei suoi parrocchiani elogiando quanti cooperarono al compimento della superba e significativa opera di santo decoro al paese e simbolo della Fede e della Patria.

Il conte Gino Di Caporiacco taglia il nastro che chiude l'accesso alla gradinata e tutte le autorità la salgono tra il plauso della folla che gremisce a perdita d'occhio la piazza e le alture circostanti. Nella chiesa mons. prof. Margreth intona il « Te Deum » che è cantato dalla folla che gremisce il tempio.

Dopo la cerimonia nella sede Municipale è offerto alle Autorità un vermouth d'onore e il conte Di Caporiacco coglie l'occasione per rivolgere con elevata parola, un vivo elogio al Podestà, al Parroco e a tutta la popolazione di Rive d'Arcano.

Nella serata, dopo il concerto della brava banda di Madrisio, gran folla ha assistito all'illuminazione fantastica della facciata della Chiesa, del campanile e delle abitazioni private. E' seguito un riuscitissimo spettacolo pirotecnico allestito con la nota valentia del signor Del Zotto di Udine.

Domenica sono continuati i pubblici festeggiamenti.

Dopo la Messa Parrocchiale, e la benedizione delle Palme, la Pesca di beneficenza è stata frequentatissima dalla folla alterata dai più che tremila doni tra cui molti di notevole valore.

Dopo i Vespri, spettacoli popolari, con albero della cuccagna, tiro alla fune, concerto bandistico con illuminazione ecc.

Rive d'Arcano può andar orgogliosa del successo che ha avuto la religiosa e patriottica festività in onore dei prodi Caduti e ne va data lode a quella popolazione che con spirito di sacrificio e con senso altissimo di disciplina ha seguito gli indirizzi di chi amorosamente cura il benessere e il decoro del paese. Rive d'Arcano considera come suo amato concittadino e amico carissimo il signor Giuseppe Di Lenardo il quale con intelletto d'amore disinteressatamente cooperò alla riuscita tecnica della grande opera e all'unione degli animi nel comune intento di quanti parteciparono al poderoso lavoro.

Brevi di cronaca

UN TENTATO FURTO è stato effettuato l'altra sera in via S. Daniele. Il sottotenente signor Sebastiano Sturana, del Commissariato militare, rincasando constatò che la serratura della porta della sua camera era manomessa. Avvertiti i carabinieri questi trovarono rannicchiato dietro la porta il diciannovenne Giacomo Bigotti che fu tratto in arresto.

MORSICATO DA UN CANE alla gamba sinistra ebbe le cure del caso all'ospedale civile l'impiegato Attilio Rossini abitante in via Venezia. Ne avrà per otto giorni.

Stato civile

Pubblicazioni Matrimonio — Modotti Daniele agricoltore con Collovig Ardemia casalinga; Kechler Alessandro Federico capitano R.T.M. nella Regia Marina con Avanzo Maria Luisa possidente; Martinelli Luigi manovale con Moroni Virginia operaia.

Matrimoni — Ovan Armando Augusto falegname con Olivo Ninfa operaia.

Morti — Migotti Pietro fu Andrea di anni 71 possidente; Biasutti Roberto di Giacomo di anni 22 barbiere; Zanier Giovanni fu Giovanni di anni 80 bottaio; Missitini Giuseppe fu Leonardo di anni 55 impiegato.

Cassa Rurale di S. Giovanni Battista di Remanzacco

Avviso d'Assemblea

L'Assemblea ordinaria annuale è convocata nella sagrestia della Chiesa Parrocchiale il giorno 28 marzo alle ore 3 pomeridiane col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione del bilancio 1931, previa relazione dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione;

2) Limite massimo dei depositi passivi e del fido ai soci;

3) Nomina delle cariche uscenti;

4) Eventuali.

LA PRESIDENZA

Remanzacco (Udine), 20 marzo 1932.

SESTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
21 MARZO	
Nati	6
Morti	4
Matrimoni	1

SACILE

LA FESTA DEGL ALPINI — Il tempo che aveva fatto temere fino all'ultimo momento di ostacolare la cerimonia, ha invece permesso il regolare svolgimento dell'inaugurazione del gagliardetto. Sono intervenuti il gen. del 10.o Alpini co. Quintino Ronch, Podestà di S. Daniele, il gen. Cavarzerani, la Medaglia d'oro Tandura ed altre autorità di cui ci sfugge il nome, oltre a tutte quelle di Sacile ed alle Associazioni.

Dopo il ricevimento in Municipio, si è formato il corteo che, preceduto dalla Banda Cittadina, si è avviato al Monumento ai Caduti, dove Mons. Signorini ha celebrato una Messa da campo. E' stata quindi deposta una corona di fiori sul Monumento.

Il corteo si è poi portato in Piazza Vittorio Emanuele dove la madrina del gagliardetto ha pronunciato nobili parole di circostanza. Il capo gruppo dell'Associazione, Egidio Basso ha ringraziato gli intervenuti ed ha assunto in consegna il labaro. Infine il gen. Ronchi ha rievocato con una smagliante orazione le glorie del valoroso corpo, vigile sentinella ai confini della patria.

Le sue parole sono state salutate da scroscianti applausi. Ha parlato brevemente anche il gen. Cavarzerani. Alle ore 12 nel cortile del palazzo Biglia ha avuto luogo il rancio per tutti gli iscritti, durante il quale è regnata la massima allegria.

Nel pomeriggio la Banda Cittadina, diretta dal Prof. Romagnoli ha tenuto l'annunciato concerto in Piazza IV Novembre ed alla sera la Filodrammatica del Dopolavoro ha debuttato molto bene con la commedia musicale « Il gatto in cantina » di Nando Vitali, con musica di Salvatore Allegra. Lo spettacolo è stato ripetuto domenica con lo stesso grande successo.

CRONACA SPORTIVA — In un incontro amichevole di calcio la squadra del Dopolavoro di S. Giacomo ha battuto la compagine di Ronche per 5 punti a 3. Otimo l'arbitraggio.

TARCENTO

NOVELLI LEVITI — Le prossime feste pasquali saranno quest'anno più solenni perchè Tarcento avrà la consolazione e l'orgoglio di presenziare alla prima S. Messa di due suoi figli.

I Diaconi don Aldo Moretti e don Antonio Volpe, del Collegio Lombardo di Roma, verranno consacrati Sacerdoti da S. E. Mons. Giuseppe Nogara sabato Santo p. v. nel Duomo di Udine e canteranno la S. Messa il giorno di Pasqua e nelle festa successiva, nella Chiesa matrice di Tarcento. Ai due novelli Sacerdoti gli auguri sinceri di tutto il popolo e l'assicurazione di preghiere da parte delle anime buone.

MANIFESTAZIONE DI FEDE — Alla prima S. Messa del giorno di S. Giuseppe i Gruppi Uomini e Giovani cattolici s'accostarono alla Mensa Eucaristica. Questa manifestazione pubblica riusciva imponente. Il Rev. Pievano Don Camillo Di Gaspero con brevi parole additò a tutti i fedeli l'esempio schiettamente cristiano dato ad essi dagli aggregati.

LE QUARANT'ORE — Domenica dopo la Messa Parrocchiale venne esposto il SS.mo Sacramento per la adorazione delle Quarantt'ore. Stamane, mercoledì, alle ore 10 del mattino si terrà la funzione di chiusura.

Brevi della Provincia

A SEDILIS l'adorazione delle Quarant'ore si è iniziata solennemente dopo i Vesperi della Domenica delle Palme e si chiuderà a mezzogiorno di oggi, mercoledì Santo. Oratore è il chiarissimo parroco di Sammardenchia don Igino Fasiolo.

A NIMIS l'adorazione delle Quarant'ore si chiuderà mercoledì Santo a mezzogiorno. Oratore il R.mo parroco di Sedilis don Deanna.

DALLA CARNIA

AMARO

Cronaca d'oro

La famiglia del defunto negoziante Gio. Batta Mainardis fu Gio. Batta ha rimesso al parroco lire 100 per le istituzioni benefiche della parrocchia per onorare la memoria del caro estinto.

Un parrocchiano, assente che vuole rimanere anonimo, offre al Parroco lire 100 pro asilo e lire 100 pro bollettino parrocchiale.

Il Parroco ringrazia i generosi oblatori.

CRONACA DI GORIZIA

Per il VII Centenario Antoniano

Onde commemorare degnamente questo glorioso Centenario del Santo di Padova, i rev.di Padri Francescani del Santuario della Castagnavizza hanno stabilito di tenere una solenne Missione sacra.

Però la predicazione e le sacre funzioni invece che al Santuario, perchè troppo spazioso e un po' distante dalla città, saranno tenute nella parrocchiale di S. Ignazio in Piazza della Vittoria.

Sarà questa occasione propizia, così, per inaugurare degnamente i restauri del maggior tempio goriziano.

La S. Missione sarà tenuta dall'11 al 19 del pross. giugno e si inizierà con il trasporto della statua del Taumaturgo dal Santuario della Castagnavizza a S. Ignazio.

In chiusa si terrà solenne processione con il simulacro del Santo attraverso le vie di Gorizia e quindi il trasporto del medesimo al suo Santuario.

In tutti questi giorni le conferenze sacre saranno tenute per tutti i singoli stati separatamente: ai giovani, alle giovani, agli uomini, alle donne e una anche agli studenti, affinchè ogni classe di persone apprenda quali sono i loro particolari doveri.

L'orario e il programma dettagliato verrà pubblicato a suo tempo.

Durante la Missione verranno raccolte elemosine ed offerte, e tutto sarà devoluto, in onore del gran Figlio del Poverello d'Assisi, a favore dei poveri.

Giornata antitubercolare

Domenica di Pasqua, verrà tenuta, come ognun sa, la «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» con la vendita del fiore e del francobollo chiudilettera.

Anche il locale Consorzio prov. Antitubercolare, presi gli opportuni accordi e disposizioni da S. E. il Prefetto, onde meglio far sentire ad ogni categoria di cittadini l'imprescindibile e sacro dovere di assicurare con le proprie possibilità, la riuscita di questa Giornata, ha disposto per la costituzione di comitati appositi in tutti i Comuni e per conferenze di propaganda.

Si sa che il Santo Padre ha elargito benedizioni speciali a tutti coloro che contribuiranno a quest'opera di vera umanità, è quindi dovere di tutti i cristiani di concorrere secondo le singole forze, alla riuscita di detta Giornata contro il tremendo morbo.

Medaglia al valor civile ad una contadina

E' stata concessa a Luigia Gorli, contadina di Gracova-Serravalle una medaglia di bronzo al valor civile, con la seguente motivazione:

«....si slanciava nel torrente Baccia in soccorso di una bambina che, accidentalmente cadutavi e travolta dalla corrente stava per annegare, e raggiunta a guado la pericolante nell'acqua alquanto profonda riusciva a trarla in salvo».

Sacro Mistero

Come annunziato, sabato sera in occasione della festa di S. Giuseppe, nel Teatrino del Convitto salesiano di S. Luigi, gremito di spettatori, venne rappresentato dai giovani convittori il sacro Mistero della Passione di Cristo dal titolo: «Crux Fidelis», in 4 quadri di don F. Uguccioni, salesiano.

Il bel lavoro fu interpretato fedelmente dai grandi e piccoli artisti. Quest'ultimi specialmente seppero cosibene immedesimarsi, nella loro candida semplicità fanciullesca, della parte dei piccoli ebrei, da riscuotere dal pubblico entusiasta numerosi applausi e calde approvazioni ad ogni fine di quadro.

Ben curati poi i bei scenari e ottimi gli effetti di luce.

Pasqua dello studente

Voluta dal Rev.mo Amm. Apost. e promossa dalla Az. Catt. locale, con la collaborazione dei Rev.mi Catechisti delle Scuole Medie, è stata organizzata la Pasqua degli studenti di ambo i sessi.

In preparazione all'adempimento del grave precetto pasquale, sono state tenute nei giorni scorsi di martedì, mercoledì e e giovedì delle conferenze religiose. Agli studenti nella chiesa dei PP. Capp. e alle studentesse nella Cappella Arciv.

Oratore è stato il ch.mo dr. Angeli don Antonio, istriano, che con la sua feconda parola è riuscito ad avvincere e imfiammare quei giovani cuori del santo amor di Dio.

La S. Comunione è stata distribuita domenica mattina a tutta quella buona e devota gioventù da mons. Amministratore assistito dal professore di religione delle Magistrali mons. dr. Castelliz, alla Messa celebrata nella Chiesa Metropolitana, dopo che don Angeli aveva rivolto ai presenti una ultima calda parola.

Attività del Comitato locale pro Orfani di guerra

Dalla relazione fatta dal Presidente del Comitato prov. Orfani di Guerra di Gorizia sull'attività svolta durante il biennio 1930-31 risultano i seguenti dati, degni di segnalarsi alla pubblica ammirazione:

Orfani ricoverati in vari sanatori N. 27: inviati nelle colonie marine e montane 275 con una spesa complessiva di L. 205.614,05; orfani che hanno usufruito di posti di studio 114 con una spesa complessiva di L. 220.594; che hanno usufruito di borse di studio, libri e requisiti scolastici 80 con una spesa totale di L. 69.011. Inoltre furono consegnati ai medesimi strumenti per l'avviamento al lavoro per un importo di L. 11.538.

In detto periodo, poi, e in occasione della Befana fascista, furono anche distribuiti loro indumenti per l'ammontare di L. 127.198,50, nonchè sussidi, sotto forma di buoni per l'acquisto di generi alimentari, per l'importo di lire 30.701,60.

Infine ad orfane di guerra nubende furono erogati sussidi dotali per la somma di L. 23.872.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

La Settimana Santa
La chiusura delle SS. Quarantore in Duomo

Anche la 3.a giornata della solennissima Esposizione delle SS. Quarantore ha visto il Duomo affollato in modo straordinario. Specialmente nella funzione serale di chiusa il tempio presentava un magnifico colpo d'occhio: un mare di teste, non un angolo vuoto, e molti anche hanno dovuto rimanere fuori. Nell'altar maggiore, adorno del magnifico apparato di circostanza, fra un mare di luci, brillava nel trono l'ostensorio recante il Sacramento, mentre nel presbiterio le bianche schiere dei chierici del Seminario Vescovile, completavano l'armonica e solenne visione. Con la sua solita vibrante ed elevata forma, piena di profondi concetti, il rev. Quaresimalista don Vincenzo Chianellato, ha tenuto il discorso di circostanza, quindi la «Schola cantorum», accompagnata dall'organo e diretta dal M.o Alberto Lenna, ha eseguito il «Miserere» del Pierobon e il «Tantum Ergo» e l'«Adoremus» del Perosi.

La benedizione eucaristica del reverendo Rettore del Seminario chiuse la cerimonia, mentre si diffondevano solenni le note delle campane.

Le sacre funzioni di oggi. — Duomo: ore 6.30, continuazione della Esposizione delle SS. Quarantore e messe lette fino alle 10. Ore 10: chiusura solenne della S. Funzione con processione nell'interno del tempio.

Alla sera, alle ore 18.30, Ufficio delle Tenebre. — S. Giorgio: ore 18.30, ufficio delle tenebre.

La pasqua dei soldati

In seguito a particolare interessamento del colonnello cav. Luigi Briolo comandante del Regg. Cavalleggeri «Saluzzo», e preparati con una appropriata conferenza del rev. prof. Don Mario Signorini, direttore del Collegio Salesiano «Don Bosco» tutti i soldati del «Saluzzo» si sono accostati in tre turni, nella parrocchia di San Giorgio, al Banchetto Eucaristico in soddisfazione del precetto pasquale.

Per la festa del fiore

Nella prossima ricorrenza di Pasqua, per volontà di S. E. il Capo del Governo, sarà anche quest'anno celebrata la « Giornata del Fiore e della doppia Croce » diretta alla raccolta di mezzi per la lotta contro la tubercolosi e alla più intensa opera di propaganda per rendere consapevole il popolo della importanza del problema.

Sulle istruzioni avute da S. E. il Prefetto della Provincia e dal Consorzio Provinciale Antitubercolare, il nostro Podestà Avv. Nello Marsure d'accordo col Segretario Politico del Fascio Cav. Matteo de Valenzuela ha proceduto alla costituzione del Comitato Pordenonese.

Tutti dobbiamo essere uniti e concordi in questa nobile opera di squisita umanità che insieme costituisce un sacro dovere per tutti coloro che hanno la coscienza dei vincoli che ci legano ai nostri simili e in modo particolare a quelli che più hanno bisogno di aiuto di difesa e di soccorso.

L'assemblea della Sezione Bersaglieri

Presso la sede sociale si è svolta nel pomeriggio di sabato l'assemblea generale della fiorente Sezione Bersaglieri di Pordenone, con l'intervento del presidente sig. Giacomo Presacco, del vice presidente signor Domenico Odozzili, del segretario sig. Roberto Gasparella, dei membri del Consiglio direttivo e capi gruppo e di un rilevante numero di soci e della fanfara sezionale diretta dal maestro Peller. Vi presenziava pure, anche per il Podestà indisposto, il segretario politico cav. de Valenzuela.

Aperta la seduta venne data lettura dell'adesione del Console Grillo, fiduciario provinciale dell'Associazione, impedito, e della medaglia d'oro on. De Carli. Fu poi ricordata la fulgida figura del Duca d'Aosta e rievocati i soci defunti durante l'anno.

Quindi l'assemblea chiamò a presiedere la riunione il capitano sig. Umberto Barutti. Il Presidente uscente sig. Presacco diede lettura di una chiara relazione morale dell'attività svolta nello scorso anno, rilevando la formazione dei nuovi gruppi di Cordenons, Zoppola, Azzano, Tamai, Porcia e S. Quirino che portò gli iscritti da 48 a 115. Rivolse quindi un plauso al sig. Alessandro Toffoli per la cooperazione data.

Grazie all'aiuto del Podestà ora l'istituzione ha una comoda sede, al cui arredamento concorso in modo particolare la madrina del gagliardetto, signorina Odozzili. Alla prossima grande adunata di Roma, che si svolgerà in settembre, tutta la sezione deve partecipare. Infine rivolse un plauso al segretario sig. Roberto Gasparella, il quale dà quindi lettura della relazione finanziaria. Ambedue le relazioni sono approvate all'unanimità. I presenti approvano all'unanimità e fra vivi applausi la proposta di riconferma-re a presidente il sig. Presacco.

L'odierna commemorazione del XIII annuale dei fasci

Questa sera, mercoledì 23 corrente, alle ore 18.30, presso la Casa del Fascio, il Segretario Politico cav. de Valenzuela, presenti tutti i membri delle organizzazioni fasciste, darà lettura del messaggio che S. E. Mussolini ha lanciato in occasione del XIII annuale della fondazione dei fasci di combattimento.

Maestro benemerito della scuola

Come già a suo tempo abbiamo dato notizia, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha conferito il diploma di prima classe con l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia d'oro per i 47 anni di insegnamento al maestro Giuseppe Gavagnin. Nato a Venezia, iniziò ivi la sua carriera d'insegnante; passò quindi a Maniago e poi a Pordenone dove fu anche professore di educazione fisica nella Scuola Tecnica. Durante l'invasione avendo organizzato un po' di scuola per i figli rimasti privi del padre ebbe l'approvazione per l'opera sua anche del Comando Tedesco che recatosi a visitare la scuola potè sentire le note... degli inni di Garibaldi e di Mameli.

Al maestro Gavagnin, simpatica figura di uomo e di educatore, congratulazioni e auguri che possa godere a lungo il meritato riposo.

Posto telefonico pubblico trasferito

Si rammonta che il posto telefonico pubblico, già sito in Piazza Municipio, presso il Banco d'Assaggio, è stato trasferito all' Albergo alla Ferrata (diretto dal signor Angelo Boscariol) in Via Giardini.

Alla Caserma Vittorio Em. III

L'impresa appaltatrice Boschini e Turchetto di Portogruaro ha iniziato i lavori di ampiamento della Caserma Vittorio Emanuele III attualmente sede del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo. I lavori importano una spesa di circa 600 mila lire.

Altre prodezze ladresche

La scorsa notte ignoti penetrati nelle abitazioni di Francesco Bortolussi e Antonio Di Carlo di Vallenoncello fecero bottino di una cinquantina di cotechini per il valore di circa 200 lire.

Pure la stessa notte i malandrini penetrarono nel pollaio di Antonio Longhetto di Fiume Veneto facendovi partire una decina di galline.

Nuovo brigadiere di Finanza

E' giunto tra noi il signor Marco Di Meglio sottobrigadiere della R. Guardia di Finanza addetto al gruppo specializzato. Ad esso il nostro cordiale saluto.

Cronaca Sportiva

E' seguita domenica una brillante seduta allenatoria dei nostri neroverdi che sotto la guida del tecnico Rampini svolsero al nostro campo un diligente gioco di addestramento in preparazione al prossimo incontro di campionato col Gorizia.

Si è giocato invece nel torneo ulciano ed il risultato della partita Porcia contro Eden (2 a 2) svoltasi sabato 19 è identico a quelli ottenuti nelle gare di domenica dalle squadre del S. Giuliano-Casermette (2 a 2) e Candiani-Giovani Glorie di Torre (2 a 2).

I prezzi del Mercato

Prezzi del mercato del giorno 18 marzo:

Granoturco vecchio al q.le lire 71-74; Fagioli vecchi 100-140; Sorgogrosso 35-45; Frumento 108-112; Patate 60-75; Vino mediocre 65-90; Fieno 35-40; Stramaglie 12-16; Legna ardere 10-12; Buoi e manzi a peso vivo 170-200; Vacche 140-160; Vitelli a peso vivo 120-160; Uova la dozzina 2,40-3; Polli e galline al kg. 5-5,80; Capponi e tacchini 5-5,20; Maiali lattonzoli al capo 80-120.

Il Pretura

Udienza di venerdì 18 — Pretore dr De Vintgher; P. M. avv. Imperatori; cancelliere Palange.

Per furti continuati: Campagna Angelo fu Antonio di anni 24 e Botter Olivo di Giuseppe di anni 30 e Benvenuti Maria fu Luigi di anni 47 tutti di Fiume Veneto, difesi dall'avv. Tomasini si presentano imputati i primi due di furti continuati di generi alimentari in danno di Gerelin Caterina di Luigi e Bagnariol Antonio ambedue di Fiume Veneto di correità e ricettazione. Il Pretore condanna il Campagna ad un mese di reclusione e 500 lire di multa con la condizionale ed assolve gli altri due per insufficienza di prove.

Sparito da casa

L'operaio Marius Sante di anni 67 abitante in Via Selvatico da ieri manca dalla sua abitazione. Si suppone sia rimasto vittima di qualche disgrazia. L'autorità sta indagando.

Grande concentramento di premilitari

Nell'occasione degli esami avremo qui il 3 aprile prossimo un grande concentramento di tutti i premilitari della zona e cioè di Pordenone, Prata, Pasiano, Roveredo, Porcia, Cordenons, S. Quirino, Zoppola. Si svolgerà così una brillante sfilata.

Cronaca del bene

La Ditta P. Bisol e C. ha offerto una damigiana di vino alla Casa di Ricovero Umberto I.o

S.MICHELE AL TAGLIAMENTO

Albero Arnaldo Mussolini

Domenica alla presenza delle locali associazioni, delle autorità civili, politiche e religiose, e di numeroso popolo, ebbe luogo la benedizione dell'Albero in memoria di Arnaldo Mussolini piantato sul piazzale del Parco della Rimembranza.

L'on. Podestà, ing. Guido Bevoni, lesse il testamento e pronunciò brevi ed elevate parole.

Sotto un camion

Il giovanetto Ugo Bruno Ceretti di Giovanni, di anni 8, discendendo dall'argine del Tagliamento, ove erasi recati a trastullarsi insieme con alcuni compagni lungo lo stradone provinciale che attraversa il centro del paese, venne investito da un camion e schiacciato dalla ruota posteriore del rimorchio. Immediatamente raccolto venne portato a casa, ma vi giunse cadavere.

Ai genitori addolorati, rimasti privi dell'unico bambino maschio, le nostre vive condoglianze.

MEDUNA DI LIVENZA

Il Marson è morto

Giorni fa abbiamo dato la notizia del grave infortunio toccato all'operaio medunese Marson Natale di anni 40 da quasi due lustri residente in Canadà e precisamente a Fort William per motivi di lavoro.

L'altro giorno da una lettera pervenuta da quella lontana città, i parenti hanno purtroppo appreso che il disgraziato operaio, dopo pochi giorni di inaudite sofferenze, è morto in un ospedale di Fort William. Il povero Marson lascia qui nella desolazione la vedova Maronese Maria e tre figliolette.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Per Arnaldo Mussolini

Domenica fu piantato nel parco della Rimembranza un pino a ricordo di Arnaldo Mussolini conosciuto nelle nostre terre ancora prima dell'ascesa del fratello Benito al posto di comando della Nazione. Davanti al popolo numeroso e alle organizzazioni fasciste, il parroco benedisse la pianta, quindi Mons. Dr. Lodovico Giacomelli improvvisò un elevato discorso di circostanza seguito dal Podestà A. Bozzani che parlò di Arnaldo Mussolini con alti concetti e nobili sentimenti.

I due discorsi furono coronati da scroscianti applausi. Notammo la presenza del Segretario Politico di Portogruaro, omettendo per non dimenticare nessuno di nominare le tante altre personalità, che presero parte alla cerimonia.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Anno XXXVII - N. 67

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 23 Marzo 1932

La Fiera di Verona

Le manifestazioni tecniche

VERONA, 22

Chiusosi, con risultato brillante, il mercato dei cavalli e attenuatosi il ritmo della curiosità pubblica attorno alle varie mostre, la Fiera di Verona, fedele al suo concetto informatore, che è quello di recare un reale contributo al perfezionamento dell'industria e del commercio agricoli con manifestazioni e iniziative «specializzate», continua a vivere le sue giornate feconde di opere. Così, dopo il convegno viti-vinicolo celebratosi sabato scorso con l'intervento dell'on. Marescalchi, sottosegretario all'Agricoltura e con la partecipazione di un numero rilevante di agricoltori, i quali hanno discusso i più importanti problemi che interessano la loro categoria di produttori, domenica scorsa hanno avuto luogo due manifestazioni notevoli: il convegno dei dirigenti dei sindacati agricoli delle Tre Venezie e di altre province della Lombardia e dell'Emilia sotto la presidenza dell'on. Razza presidente della Confederazione e la prima giornata della « settimana delle massaie rurali ». Ieri, lunedì, mentre sono continuati i lavori del convegno delle massaie, si è avuto nel salone della Loggia di fra Giocondo il convegno dei tecnici agricoli delle Tre Venezie sotto la presidenza dall'on. Franco Angelini segretario nazionale del Sindacato.

***

Le prove sul Campo Sperimentale continuano con ritmo crescente davanti al numeroso pubblico di intenditori, di acquirenti e di curiosi che si recano a visitare questa importante e pratica manifestazione della Fiera dell'Agricoltura.

La Stalla Modello forma quest'anno naturalmente, l'oggetto centrale di ogni attenzione, sia per la novità dell'esibizione, sia anche per il complesso veramente perfetto che rappresenta questa piccola azienda rurale: infatti si possono seguire in tutte le diverse parti le varie funzioni di una azienda agricola modello: si comincia dal silos, costruito con laterizi speciali, alimentato da una moderna insilatrice, dall'aia dove lavorano trebbie, sgranatrici, pressa foraggi e dai vasti porticati dove attendono il loro turno di lavoro seminatrici, erpici, frangizolle ecc., per poi passare alla magnifica stalla arredata con poste metalliche speciali ad abbeveratoi automatici ed abitate da otto bellissime mucche di razza da tre vitelli, da un toro, imponente nella sua poderosa mole allogato nell'apposito box costruito da ditte specializzate.

Ai lati della stalla funzionano i due locali di preparazione dei mangimi, da una parte, di raccolta del latte dall'altra.

Nel secondo si raccoglie il prodotto della stalla il latte viene analizzato passato attraverso il filtro refrigerante e raccolto in bidoni appositi per essere trasportato al consumo cittadino; in questo locale figurano altresì gli attrezzi per la mungitura elettrica ed i registri su cui si tiene aggiornata la storia e la geneologia delle bovine; vi figura inoltre un moderno apparecchio per curare la timpanite negli animali da stalla. Ultimo più umile ma assai utile particolare dell'azienda è la concimaia razionale e maceratoio dove si accumulano i rifiuti della stalla.

Completano l'azienda, l'abitazione per il bovaio, il fienile ed il magazzino dove figurano le svecciatrici e le selezionatrici.

Dal fienile si può assistere, come da un rustico belvedere, a tutte le lavorazioni che si fanno sul campo; in primo piano, trattori di tutti i generi, da quello potente che trascina l'aratro da scasso, a quello piccolino da ortofrutticoltura con l'aratro vanga; tutto intorno, in secondo piano, fanno cornice gli spruzzi irridescenti di ben sei apparecchi per irrigazione a pioggia e i getti spumosi delle pompe per irrigazione a scorrimento.

Le prove dovranno servire per stabilire delle graduatorie fra le ditte concorrenti, per raccogliere in un registro, tenuto presso l'Ente Fiera di Verona, le varie caratteristiche degli apparecchi e rilasciare, a richiesta dalle Ditte, dei certificati che verranno estratti dal registro stesso.

Le prove saranno le più svariate: 1) Prove di trattori — 2) Prove di aratri — 3) Prove di strutture edili — 4) Prove di macchina da fattoria (insilatrici, molinetti, trebbie, trinciaforaggi, sgranatrici, presse, ecc.) — 5) Prove di irrigazione— 6) Prove di carrelli speciali omnibus che si prestano a tutte le lavorazioni elettroagricole — 7) Prove di essicazione delle frutta, con forno tipo Ryder, messa a disposizione dalla Scuola Agraria di Firenze.

***

Come abbiamo annunciato, oggi sarà celebrata, con l'intervento del sen. Aldo Rossini presidente dell'Ente nazionale Risi, la «Giornata del riso».

S. E. l'on. Rossini giungerà alle ore 9.45 alla stazione di Porta Nuova.

Subito dopo, seguito dalle Autorità, il sen. Rossini visiterà la Fiera dell'Agricoltura nei suoi vari quartieri

Alle ore 10.30 avrà luogo nel salone del Palazzo della Gran Guardia il Convegno dei Risicoltori delle Provincie di Cremona, Ferrara, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Alle ore 11 seguirà una conferenza del Maggiore Perilli nello stesso salone sul tema: « Il valore alimentare del riso ».

Alle ore 12,30 avrà luogo il famoso banchetto di propaganda (a base cioè di riso) offerto alla Autorità e Ristorante Accademia, con invito agli Albergatori dell'Alta Italia organizzato e diretto dal cav. Amedeo Pettini, cuoco di S. M. il R.

Il falsario Grifi condannato a otto anni di reclusione

MILANO, 22

E' terminato ieri sera a tardissima ora il processo contro il falsario Grifi. Il P. M., nella sua conclusione aveva chiesto per il Grifi, che è autore di falsificazioni tentate per oltre un milione e mezzo ai danni della Banca Popolare della nostra città, otto anni di reclusione.

Il Tribunale, nella sua sentenza, ha condanato il Grifi a sette anni e sei mesi di reclusione e a diecimila lire di multa.

La visita dei Principi di Piemonte all'Istituto T. Ravaschieri di Napoli

NAPOLI, 22 pom.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte onorarono sabato, della loro presenza l'Istituto Ortopedico Teresa Ravaschieri.

Le LL. AA. RR. visitarono minutamente tutto l'ospedale e si compiacquero molto nell'ammirare la scrupolosa nitidezza il perfetto ordine e l'amorevole cura che regnano nel Pio luogo.

Per la lieta imprevista occasione le Dame del Comitato di Patronato distribuirono ai piccoli ricoverati dei bei giocattoli e grande fu la commozione delle LL. AA. RR. e di tutti i presenti nel vedere brillare negli occhi dei degenti una inconsueta gioia per la Augusta visita.

E la commozione di tutti fu ancora più viva quando due bimbi ricoverati, Dario Pasquale e Rosa Giannelli, offrirono alla Augusta Principessa dei fasci di fiori accompagnandoli con sentite parole di ringraziamento

La musica dell'Opera sorella, Casa Paterna Ravascheri, gentilmente concessa dal presidente gr. uff. avv. Pasquale Dorsa, rallegrò la lieta cerimonia con uno scelto programma musicale.

Dell'Istituto Ortopedico Teresa Ravaschieri che è una delle più importanti opere di assistenza per l' infanzia cre esiste in Italia, ci proponiamo parlare a lungo fra non molto, dettagliando lo sviluppo dell'Opera stessa conseguita e di tutto il programma che il Consiglio di Amministrazione ha in animo di attuare per renderlo ancora più perfetto.

La vendita del carburante "Esso,,

ROMA, 22 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del Ministro delle finanze:

Art. 1. - E' autorizzata la preparazione e la vendita del carburante denominato «Carburante nazionale Esso», costituito da una miscela di alcool assoluto, benzina e benzolo, il tutto colorato in azzurro.

Art. 2 - L'alcool assoluto da impiegare in esenzione da imposta nella preparazione del suddetto carburante sarà denaturato nei modi prescritti col Decreto Min. 9 aprile 1930, sotto l'osservanza delle norme dettate con Decreto ministeriale 9 dicembre 1931.

Art. 3 Sul benzolo che entra in miscela con la benzina per la preparazione del carburante in parola sarà riscossa la tassa di vendita a norma dell'art. del decr. ministeriale 11 ottobre 1921.

Art. 4 Il carburante «Esso» a base di alcool assoluto è esente dai vincoli della circolazione e del deposito stabilito per gli spiriti adulterati.

Epilogo tragico di una partita a bocce

TRENTO, 22

Abbiamo narrato a suo tempo come il 6 marzo il cinquantaquattrenne Cristano Frizzera di Villazzano veniva colpito da una boccia mentre faceva da segnatore.

La cosa ha avuto un epilogo tragico. Ricoverato nell'Ospedale Civico di Santa Chiara egli soccombeva miseramente alla commozione cerebrale che gli si sviluppò portandolo al sepolcro. I suoi funerali riuscirono imponenti.

L'autorità iudiziaria ha avviato le indagini per appurare eventuali responsabilità.

Un atroce delitto

MODENA, 22

Nel tardo pomeriggio di Venerdì u. s., 18 corr. mese, in Contrada S. Michele, dalla propria figlia, è stata trovata morta certa Delfina Ferrari sopranominata « la schezza ». Dalle prime indagini fatte dalle Autorità competenti è risultato che la Ferrari stessa è stata strangolata. Da chi e perchè, fino all'ora che scriviamo, non è ancora dato sapere. Si sa, per altro, che era donna di condotta equivoca, che frequentava persone di moralità molto dubbia e che era ritenuta danarosa.

La fantasia, del popolino in ispecie, si sbriglia alquanto facendo induzioni più o meno strane. Comunque le indagini da parte delle stesse Autorità continuano alacremente e dalla cittadinanza intera si fa voti perchè le tenebre che avvolgono il tragico delitto vengano presto diradate e che l'assassino o gli assassini siano rintravviati per subire il meritato castigo.

Ci consta che sono stati fatti alcuni arresti e alcuni fermi.

Bollettino dell'Aeronautica

ROMA, 22 pom.

Il Bollettino del Ministero dell'Aeronautica reca:

Santerni, maggiore pilota, collocato in ausiliaria; Caccianotti, id. id., trasferito alla Scuola civile di pilotaggio di Sesto San Giovanni per assumere il comando militare; Marazzani, capitano pilota, collocato in ausiliaria; Gamma, id. id.; Naccari, id.; trasferito all'aviazione del Basso Tirreno; Zocchi, tenente pilota, collocato in ausiliaria; Lucchini, id., trasferito allo stormo misto dell'Egeo, 92.o gruppo; De Turro, id., id. all'aviazione dell'Alto Adriatico; Rossetti, id. id. all'aviazione del Basso Tirreno; Mattei, id. id. all'aeroporto di Poggio Renatico.

Il Bollettino pubblica anche, fra le altre, le seguenti ricompense:

Croce di guerra al valor militare: Martini Francesco da Torino, tenente arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota, aviazione della Cirenaica: «Audace ed abilissimo pilota portava felicemente a termine importanti ed ardite operazioni di guerra, rendendo preziosi servigi alle truppe operanti. Nelle operazioni per l'occupazione delle oasi di Cufra prodigavasi con entusiasmo in numerose ricognizioni eseguite a bassa quota e in efficaci bombardamenti e mitragliamenti. - Cirenaica, dicembre 1930-gennaio 1931 ».

Ricompense al valore aeronautico Medaglia d'argento: Signorelli Gaudenzio da Caltignaga (Novara), capitano arma aeronautica, ruolo naviganti, pilota. Scuola bombardamento (alla memoria). «Con sicura fede nella buona riuscita di importanti esperienze di navigazione aerea intraprese, si cimentava in numerosi ed arditi voli, dando indubbie prove di abilità e valore. Durante uno di questi voli un grave incidente troncava la sua giovane vita, che aveva dedicata alle maggiori fortune dell'arma.

Il bambino di Lindberg è stato consegnato alla signora Hoover?

NEW YORK, 22

Una notizia sensazionale è stata diffusa iersera da alcune stazioni radio degli Stati Uniti. Il piccolo Lindberg sarebbe stato consegnato alla signora Hoover nella residenza del Presidente della Repubblica.

Secondo il racconto fatto al microfono, una signora dell'apparente età di 30 anni si sarebbe presentata iermattina alla Casa Bianca a Washington, chiedendo di essere ammessa alla presenza della signora Hoover per consegnarle un grosso involto, che portava con sè. Ammessa alla presenza della consorte del Presidente della Repubblica, la signora le consegnava una lettera dichiarando di aver ricevuto da alcune signore l'incarico di rimettere alcuni indumenti destinati ai disoccupati di Washington. La misteriosa signora così dicendo accennò all'involto deposto su una poltrona e dopo poche parole di deferente ossequio all'indirizzo della signora Hoover prese congedo allontanandosi rapidamente.

Alcuni minuti dopo, alcune persone di servizio incaricate di aprire il pacco, constatarono con immenso stupore, che esso conteneva un bambino imbavagliato e che appariva in ottime condizioni di salute.

Esso sarebbe stato riconosciuto subito per il figlio di Lindberg.

La notizia fu comunicata subito ai corpi di guardia della Casa Bianca e immediatamente furono iniziate ricerche della misteriosa visitatrice, ma inutilmente.

Questa la notizia diffusa per radio, ma fino a stamani gli organi autorevoli annunciavano di non aver ancora avuto alcuna conferma.

Columello batte Baumann

Baracco è battuto

PARIGI, 22 pom.

In una riunione pugilistica al Palazzo degli Sport, l'italiano Columello, peso massimo, ha battuto per k. o. in tre riprese lo svizzero Baumann. Il pugile Cavillers ha battuto per k. o. alla seconda ripresa l'italiano Baracco. L'incontro era fissato in sei riprese.

Lotteria inglese in concorrenza con l'Irlanda?

LONDRA, 22 pom.

I promotori della lotteria a beneficio degli ospedali irlandesi attendono con ansia il progetto di legge che autorizza lotterie consimili in Inghilterra. Sir William Davison domanderà il permesso di presentarlo alla Camera dei Comuni. Essi temono che se il progetto sarà approvato, farà una grave concorrenza alla lotteria irlandese che raccoglie la maggior parte dei suoi proventi in Inghilterra. Si apprende che se il progetto sarà approvato, i promotori irlandesi cercheranno di venire ad un accordo con gli incaricati delle lotterie in Inghilterra, grazie al quale i due sindacati possono alternare le loro lotterie. Anche se domani sarà dato il permesso di presentazione, il progetto non potrà andare avanti se il Governo non gli sarà favorevole. Il rifiuto del progetto sarà proposto dal liberale Hopkin Morris.

Conflitto tra indù e musulmani

MADRAS, 22 pom.

Un violento conflitto è scoppiato a Uichinopoly tra mussulmano ed indù. Si deplorano 27 feriti.

Levine il volatore in Tribunale per falso e truffa

NEW YORK, 22 pom.

Charles Levine, che ha attraversato a volo l'Atlantico nel 1927 con Clarence Chamberlain, è stato deferito al Tribunale sotto l'accusa di falso e truffa. Il Levine venne arrestato un mese fa in seguito alla scomparsa avvenuta nel 1930 di cento azioni dell'American Telephone e Telegraph Company, che gli erano state consegnate a Wall Street, ma venne autorizzato a rimanere egualmente in una clinica dove si trovava giacente per la rottura di una gamba.

Il Capitano De Groot giudicato pazzo

SIDNEY, 22 pom.

Il capitano De Groot, che ha tagliato il nastro sabato all'inaugurazione del grande ponte di Sidney, è stato assolto da ogni addebito essendo stato considerato come un pazzo e accusato solo di «danno volontario di un nastro del valore di L. 200».

Travolti da una valanga nell'Engadina

SAINT MORITZ, 22 pom.

Un gruppo di tre alpini partiti per scalare il Pizzo Fora nell'Engadina alto oltre 3300 metri, sono stati travolti da una valanga Un ingegnere tedesco è rimasto ucciso mentre gli altri due alpinisti sono riusciti a liberarsi dalla neve.

Guido Manacorda commemora Goethe

FIRENZE, 22

Ieri sera nell'aula magna della università è stato aperto il ciclo delle cerimonie in commemorazione del centenario della morte di Goethe.

Oratore è stato il prof. Guido Manacorda, il quale alla presenza di una folla di personalità elette del campo delle lettere e delle arti ha parlato della figura e dell'opera del poeta tedesco.

Guido Manacorda, che si è dedicato allo studio del pensiero goethiano e specialmente del «Faust» da vari anni ed ha curato il capolavoro di Ghoethe con una traduzione condotta sulla traduzione critica di Weimar un ampio commento, che stanno per uscire in due grossi volumi in questi giorni, ha lungamente illustrata l'importanza del centenario ed è stato ascoltatissimo e assai applaudito.

Il Comandante di Corpo d'Armata nel nuovo regolamento sul servizio territoriale

ROMA, 22, pom.

E' uscito il nuovo regolamento sul servizio territoriale di cui preannunziammo recentemente la pubblicazione, riferendone le innovazioni più interessanti.

La prima parte del Regolamento tratta delle norme di servizio per le autorità aventi giurisdizione territoriale. In essa, il comandante del Corpo d'Armata, viene definito come autorità che provvede all'organizzazione per la guerra nel territorio di sua giurisdizione e sovrintende al servizio territoriale dei Comandanti, truppe e servizi che risiedono nel territorio di sua giurisdizione.

Viene, così, posto in evidenza un elemento nuovo, che serve a dare maggior risalto alla figura del comandante di Corpo d'Armata, concepita non più come semplice organizzatore del territorio per la guerra, ma anche come il più alto regolatore del servizio territoriale nel territorio posto alla sua dipendenza giurisdizionale, azione che questo esplica mediante le autorità dipendenti.

Al comandante del Corpo d'Armata vengono affidati i seguenti altri còmpiti in aggiunta a quelli specificati nel vigente regolamento:

a) Alta vigilanza sulle predisposizioni delle operazioni relative alla requisizione quadrupedi, veicoli e autoveicoli;

b) Concessione dell'autorizzazione per l'appalto del servizio trasporto materiali dell'Amministrazione militare in tutti i presidi dipendenti;

c) Cambio periodico dei distaccamenti forniti dalle truppe di Corpo d'Armata;

d) Impiego della musica presidiaria per i servizi fuori del luogo di normale residenza e concessione di fanfare reggimentali per cerimonie di carattere patriottico, che abbiano luogo fuori del Presidio.

Interessanti sono pure le maggiori precisazioni nei riguardi delle attribuzioni del comandante del Corpo d'Armata per i lavori di qualsiasi genere da eseguirsi nel territorio di sua giurisdizione e per quelli che, in modo particolare, interessano le zone militarmente importanti.

Innovazioni sono state introdotte anche in materia di concessione di comando e in materia di comando interinale di Corpo d'Armata deve essere assunto dal comandante la Divisione militare territoriale che si trova nella stessa sede.

Il nuovo regolamento stabilisce, invece, che il Comando interinale di Corpo d'Armata venga assunto dall'ufficiale generale d'arma combattente più elevato in grado o in anzianità fra quelli che hanno dipendenze disciplinari e di servizio dal comandante titolare e che risiedono nella stessa sede.

Analogo concetto è stato inserito anche a proposito del comandante interinale della Divisione. Ad ogni modo, per assicurare la continuità di comando e per evitare salti bruschi nella scala gerarchica, il nuovo regolamento soggiunge che si debba evitare la assenza contemporanea del Comandante del Corpo d'Armata e dell'ufficiale generale che lo deve sostitutire a norma di quanto sopra.

Il Comandante militare della Sicilia ha le stesse attribuzioni territoriali del Comandante del Corpo d'Armata; quello della Sardegna, le attribuzioni di Comandante di Divisione territoriale; però ad esso si estendono alcune delle funzioni del Comandante del Corpo d'Armata.

Feroce rapina a Tanedo

PARMA, 22

A Taneto di Gattatico il colono Patterlini Amedeo, di anni 43, è stato aggredito da uno sconosciuto il quale gli ha vibrato alcuni colpi, col calcio di una rivoltella, sulla testa, dopo avergli sparato contro un colpo senza fortunatamente colpirlo.

L'aggressore ha derubato il Paterlini del portafogli contenente lire 500 circa. Il fatto avvenuto a tarda sera, ha impressionato la popolazione vicina.

Vecchio gettato in un fosso

TREVISO, 22

In frazione di Monigo, nel pomeriggio di domenica, alcuni ragazzi che giocavano a rincorrersi, investivano e gettavano in un fosso laterale alla strada, il vecchio Vittorio Cenedese di anni 60 abitante nella nostra città a S. Nicolò. Aiutato ad uscir dall'acqua da un agricoltore che passava, il povero vecchio veni trasportato all'Ospedale civile, dove veniva subito ricoverato dato il suo stato pietoso.

NOTIZIE VARIE

La truffa alla signora Falker — Essendo stata ultimamente truffata di 5 milioni di franchi al baccarat in una bisca la signora Falker, danese, si era rivolta alle autorità. I proprietari della bisca sono stati processati e condannati al carcere per pene varianti da 4 a 6 mesi e al pagamento di multe.

Disgrazia operaia in Francia — Nei cantieri del Metro al Boulevard Saint Denis una frana ha sepolto un operaio, certo Giacomo Milesi. Sono occorse 5 ore per liberare il cadavere da uno spesso strato di sabbia e argilla. Il salvataggio è stato diretto dallo stesso prefetto di polizia.

Boxe di pesi massimi a Lione — Sotto gli auspici dell'impresario Blazy, una riunione di boxe di pesi massimi si svolgerà il 5 aprile al Palazzo d'Inverno di Lione. Il combattimento principale opporrà il campione d'Italia Baiguerra all'ex campione di Francia Moret. Gli altri combattimenti metteranno di fronte gli italiani Colonnello e Sanza e lo svizzero Daumann e l'italiano Saetta.

L'importazione in Ungheria — Nel mese di febbraio il valore delle merci importate in Ungheria è asceso a 26,1 milioni di pengo e mentre quello delle merci esportate ha raggiunto 23,3 milioni sicchè nel mese di febbraio si ebbe un eccedenza delle importazioni per 2,8 milioni di pengo. Nei confronti del mese di febbraio dell'anno precedente le importazioni segnano una diminuzione di 16,6 milioni le esportazioni di 17,5 milioni di pengo.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73 - id. fine mese 73 — Consolidato 5 per cento cont 82,10 — id. fine mese 82,10 — Banca d'Italia 1477 — Banca Commerciale Italiana 1042 — Credito Italiano 700,50 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 602 — Ferrovie Meridionali 628 — id. Mediterranee 369 — Navigazione Alta Italia 60 — Lloyd Sabaudo 106,50 — Cosulich 37 — S.N.I.A. 155,50 — Terni 215,50 — F.I.A.T. 139 — Nebiolo 120 — Tedeschi 55,25 — Oicine Savigliano 648 — Bauchiero 219 — Elettricità Alta Italia 92 — Sip 62,25 — Italiana Gas 20,50 — S.T.I.G.E. 58 — Montecatini 122 — Cartiera Italiana 102.50 — Cartiera Burgo 308. — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 70,75 — Zurigo 373,75 — New York 19.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 22. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73,05 — id. fine mese 73,25 — Consolidati 5 per cento cont. 82 — idem fine mese 81,975 — Obbliazioni Venezie 3,50 per cento 83,15 — Banca d'Italia 1480 — Banca Commerciale Italiana 1040 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 105,50 — Cosulich 39 — Ferrovie Meridionali 624 — Cotoniere Meridionali 16 — S.N.I.A. 156 — Montecatini 123 — Monte Amiata 53 — F.I.A.T. 139 — Società Merid. Elettricità 189 — Terni 214 — S.I.P. 62 — Risanamento 841 — Beni Stabili 587 — Saturnia 29 — Acquedotto del Serino 250 — id. di Palermo 350. — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 70,75 — New York 19,30

BORSA DI ROMA

ROMA, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,10 — id. fine mese 73,10 — Consolidati 5 per cento cont. 81,925 — id. fine mese 81,925 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,45 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1475 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1042 — Credito Italiano 700 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 19,50 — Consorzio Mob. Finanziario 609 — Ferrovie Meridionali 640 — Tramways 154 — Rubattino 209,50 — Libera Triestina 31 — Cosulich 39 — Cotoniere Meridionali 16 — S.N.I.A. 156 Metallurgica Italiana 144 — Ilva 100 — Montecatini 123 — Monte Amiata 53,50 — Antimonio 60 — Ansaldo 32 — F.I.A.T. 139 — Terni 212 — Elettricità e Gas di Roma 738 — Azoto 92 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 247 — Pantanella 148 — Fondi Rustici 10 — Immobiliare 569 — Beni Stabili 593 — Imprese Fondiarie 96,50 — Risanamento 844 — Acqua Marcia 613 — Condotte 375 — Acquedotto Serino 258 — Acquedotto Palermo 359 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 427 — Obbl 5,50 per cento Cred. Fond. Banca Naz. del Lavolo 421. — *Cambi*: Parigi 76,35 — Londra 70,75 — Zurigo 373,75 — New York 19.30.

BORSA DI MILANO

MILANO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 73 — Consolidato 5 per cento 82 — Obbligazioni Venezie 83,10 — Banca d'Italia 1042 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 1462 — Banca Commerciale Italiana no 700 — Mediterranee 365 — Meridionali 618 — Cosulich 40 — N.G.I. - Rubattino 211 — Libera Triestina 28 — Cotonificio Cantoni 1514 — Linificio Nazionale 137,50 — Lanificio Rossi 2400 — Snia Viscosa 155,50 — Ilva 101 — Metallurgica Italiana 144 — Montecatini 123 — Fiat 138,25 — Adriatica Elettrica 118 — Edison 483,50 — Vizzola 316 — Terni 212.50 — Distillerie Italiane 101,50 — Eridania 243 — Industrie Zuccheri 743 — Raffinerie Liguri Lombarde 833 — Fondi Rustici 10 — Beni Stabili 596 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76.35 — Londra 70,75 — New York 19,30 — Svizzera 373,75 — Berlino 4.62 — Bruxelles 272,50 — Spagna 146 — Olanda 7,82.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento 73.10 — Consolidato 5 per cento 82 — Obbligazioni Venezie 83.20 — Banca Commerciale Italiana 1043 — Banco di Roma 105,50 — Credito Italiano 700 — Cosulich 40 — Snia Viscosa 156 — Montecatini 124 — Fiat 140 — Adriatica Elettrica 126 — Terni 219 — Assicurazioni Generali 3340 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,25 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76.35 — Londra 70,75 — New York 19,30 — Svizzera 373,75.

Inesorabile male strappava per sempre ai diletti suoi cari l'alto intelletto e il grande cuore di

Torquato Costa

Membro della R. Deputazione di Storia Patria

nelle prime ore del 19 Marzo, munito dei conforti di Dio, dopo 77 anni di vita spesa nell'esercizio delle più specchiate virtù.

Desolati ne danno l'annuncio la vedova MARIA BIAVATI, i figli ANGIOLINA, BICE, BIANCA MARIA, Cav. NERIO, SANDRA, NORA, RENATA e NOEMI, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Il trasporto della salma e le esequie seguiranno in Anzola Mercoledì 23 corr. alle ore 10.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno rendere tributo di affetto al caro Estinto.

Anzola Emilia 19 Marzo 1932-X.

Oggi all'Ospedale Maggiore si spegneva serenamente, munito di tutti i conforti religiosi

Guberti Vincenzo di Pietro

di anni 74

Il fratello GUBERTI GIUSEPPE coll'animo straziato dal dolore ne annuncia la morte ai molti nipoti ed amici.

19 Marzo 1932.

Nelle vostre relazioni d'affari riferitevi sempre all' "Avvenire d'Italia,,

VALDA

VERO Rimedio della Famiglia

LE PASTIGLIE VALDA SONO INDISPENSABILI

pel FANCIULLO che frequenta la scuola, pel VECCHIO che si ristora al passeggio, per l'ADULTO che si rende al lavoro.

per PRESERVARE o per GUARIRE

GLI ORGANI RESPIRATORI

dai Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Influenza, Asma, Enfisema, ecc.

MA ABBIATE BEN CURA di usare unicamente

LE VERE PASTIGLIE VALDA

vendute solamente IN SCATOLE *portanti il nome* VALDA

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno — Este — Rovigo — Treviso — Udine — Vicenza.

SUCCURSALI: Agordo — Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfranco — Cividale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Gorizia — Lonigo — Mestre — Mira — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cadore — Pieve di Soligo — Pordenone — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — Schio — Thiene — Tolmezzo — Vittorio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo — Arsiè — Arsiero — Arta — Asiago — Auronzo — Basiliano — Breganze — Buia — Camisano Vicentino — Camposampiero — Candide — Caprile — Castelgomberto — Cavaso — Ceggia — Cervignano — Cibiana — Cologna Veneta — Comeglians — Cornuda — Domegge — Enego — Gaiarine — Gemona — Istrana — Laggio — Latisana — Lentiai — Longarone — Lorenzago — Lozzo di Cadore — Maiano — Malo — Manzano — Marostica — Mirano — Moggio Udinese — Mogliano Veneto — Monselice — Montebello Vic. — Mortegliano — Motta di Livenza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — Paderno del Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piambino Dese — Pontebba — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro di Cadore — S. Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. Stino di Livenza — S. Vito di Cadore — S. Zenone degli Ezzelini — Sambonifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresiano — Stanghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — Valdobbiadene — Valstagna — Vazzola — Vicenza (Agenzia di Città) — Vodo.

RAPPRESENTANZE: Chiampo — Cencenighe — Col S. Martino — Miane — Rivignano — S. Giovanni Ilarione — S. Pietro al Natisone — Vidor.

RECAPITI: Arcade — Arcole — Badoere — Bertiolo — Boccon di Vò — Carmignano di Este — Caselle d'Altivole — Castion di Strada — Cismon — Clodig — Fagagna — Galliera — Loria — Maerne — Marano Lagunare — Orsago — Palazzolo Stella — Percotto — Pocenia — Portobuffolè — Pozzonovo — Pozzuolo del Friuli — Pulfero — Quinto — Recoaro — Rosà — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Torre di Mosto — Trissino — Villa d'Este — Vò Euganeo.

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

GLORIA A DIO! PACE AGLI UOMINI!

Le Edizioni Bibliche della Pia Soc. S. Paolo - Alba (Cuneo)

La Sacra Bibbia

Edizione LATINO-ITALIANA

Quattro grossi volumi di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note pastorali ricavate dai Santi Padri e dai Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del Dott. E. Tintori O.F.M. L'italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata.

ANTICO TESTAMENTO
VOLUME I: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, i quattro libri dei Re.
VOLUME II: Libro I e II dei Paralipomeni, I e II di Esdra, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici.
VOLUME III: Sapienza, Ecclesiastico, I quattro Profeti Maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele), I dodici Profeti Minori, Libro I e II dei Maccabei.

NUOVO TESTAMENTO
VOLUME IV: Vangelo di N. S. Gesù Cristo, secondo S. Matteo, secondo S. Marco, secondo S. Luca, secondo S. Giovanni, Atti degli Apostoli, Le 14 Lettere di S. Paolo, Le Lettere degli altri Apostoli, Apocalisse.

Offerta L. 55. — Ai Parroci e Seminari L. 45.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1° *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2° *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3° *Agli Studenti cattolici dei Licei e delle Università.*

4° A tutte le persone colte che desiderano approfondirsi nello studio del Libro divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Per ordinazione rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO di ALBA (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servirsi del Vaglia Conto Corr. Postale N. 2/748. Si può ritirare presso qualsiasi Ufficio Postale del Regno. Aggiungere L. 2,60 per spese postali.

GIOVANI, conoscete il CARROCCIO la bella Rivista mensile diretta da RAIMONDO MANZINI?

12 numeri L. 14

E' la vostra Rivista di formazione e di cultura. Chiedete numeri di saggio alla nostra Amministrazione BOLOGNA Via Mentana N. 4. Inviateci entro il mese di Dicembre il vostro abbonamento per l'anno 1932.

6 numeri L. 7,50

SACERDOTI raccomandate il CARROCCIO ai vostri giovani

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,